

COMUNE DI LEVICO TERME

Provincia di Trento



VERBALE N. 10/2014

della seduta del Consiglio Comunale di data 22 dicembre 2014

L'anno duemilaquattordici, addì 22 del mese di dicembre, convocato in seduta ordinaria per le ore 20.00 di detto giorno a seguito di invito personale sottoscritto dalla Presidente (prot. n. 20046 del 15.12.2014), recapitato nei termini e con le modalità previste dalla legge a tutti i membri del Consiglio comunale ed affisso all'Albo comunale, si è riunito il Consiglio comunale.

Sono presenti i Signori:

1. Sartori Michele
2. Acler Werner
3. Bertoldi Andrea
4. Peruzzi Moreno
5. Andreatta Paolo
6. Orsingher Guido
7. Piazza Rossella
8. Lancerin Maurizio
9. Martinelli Marco
10. Campestrin Silvana
11. Postal Lamberto
12. Acler Tommaso
13. Filippi Efrem
14. Perina Emilio
15. Avancini Romano
16. Beretta Gianni
17. Dal Bianco Maurizio

Assente giustificata la Signora:

18. Fraizingher Laura

Partecipa il Segretario Generale dott. Nicola Paviglianiti.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Sig.a Silvana Campestrin, nella Sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta alle ore 20.10 per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. **NOMINA SCRUTATORI.**
2. **COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**

3. MOZIONE SU “IPOTESI DI IMPIANTO A BIOMASSE A NOVALEDO”.

Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare “Movimento 5 Stelle”.

4. ORDINE DEL GIORNO SU “CANCELLAZIONE PREMIO DI RISULTATO PER AMMINISTRATORI AMNU”.

Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare “Movimento 5 Stelle”.

5. VARIANTE 2014 AL PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG) PER ADEGUAMENTO NORMATIVO ALLA DISCIPLINA URBANISTICA DEL SETTORE COMMERCIALE (LEGGE PROVINCIALE 30 LUGLIO 2010, N. 17).

Rel. ASS. LAURA FRAIZINGHER

6. ISTITUZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO DI TRASPORTO URBANO TURISTICO PER IL COLLEGAMENTO CON LA PANAROTTA PER LA STAGIONE INVERNALE 2014/2015.

Rel. ASS. WERNER ACLER

7. APPROVAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE AI SENSI DELLA L.P. 1 LUGLIO 2011 N. 9.

Rel. ASS. WERNER ACLER

8. RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA PRESSO LA COMUNITÀ ALTA VALSUGANA E BERSNTOL.

Rel. Consigliere comunale MORENO PERUZZI

1. NOMINA SCRUTATORI.

La Presidente propone la nomina degli Scrutatori nelle persone dei Signori Moreno Peruzzi e Emilio Perina ed il Consiglio, con voti favorevoli unanimi n. 17, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti, approva.

2. COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

PRESIDENTE: Non vi sono comunicazioni, quindi procediamo con il punto n. 3:

3. MOZIONE SU “IPOTESI DI IMPIANTO A BIOMASSE A NOVALEDO”.

Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare “Movimento 5 Stelle”.

PRESIDENTE: Chiedo al Consigliere di dare lettura della mozione.

CONS. DAL BIANCO: Grazie e buonasera.

Il sottoscritto Maurizio Dal Bianco in qualità di portavoce del Movimento 5 Stelle, premesso che:

in un incontro in cui ho partecipato lo scorso 10 dicembre proprio a Novaledo il professor Corti, docente del Dipartimento di scienza per gli alimenti, la nutrizione e l'ambiente all'università di Milano, ha affermato nel corso di un approfondito intervento che tale impianto, che dovrebbe vedere la produzione di energia elettrica attraverso la combustione di materiale legnoso ed erba per circa 19.000 t l'anno, potrebbe avere gravi ripercussioni sulla salute

pubblica della cittadinanza di Novaledo e della Valsugana intera a causa delle polveri sottili che rischiano di essere prodotte in grandi quantità da quest'impianto. Addirittura è stato affermato che tale tipologia di impianto produrrebbe una quantità di polveri sottili da 20 a 40 volte in più rispetto a un impianto a metano e che inoltre, sembra a detta di questi esperti, ci sarebbero il rischio di una grande produzione di sostanze cancerogene.

Sottolineato che:

- *a detta di un avvocato presente in sala la sera dell'incontro, il termine per riuscire eventualmente ad opporsi legalmente alla costruzione dell'impianto a biomasse scadrà a gennaio;*
- *che circa 100 famiglie vivono su quell'impianto produttivo e quindi bisogna assolutamente salvaguardare il funzionamento dell'azienda;*
- *che la Provincia ha deciso di non concedere ulteriori finanziamenti per la realizzazione di altri impianti di produzione energetica nelle zone già servite dal metano.*

Chiede:

- *un parere del Sindaco e dell'Assessore competente;*
- *soprattutto che la Giunta si impegni ad organizzare una serata informativa e di confronto sia con la ditta Menz&Gasser, quest'importante realtà produttiva in via di espansione nel nostro territorio che ha appunto chiesto di realizzare la centrale, sia con gli abitanti della Valsugana, facendo magari partecipare un ente terzo, per esempio un rappresentante di un'università competente in materia, in maniera da informare al meglio e correttamente la popolazione sulle eventuali ricadute in termini ambientali e di salute pubblica qualora l'impianto venisse effettivamente realizzato.*

Viene presentata soprattutto la richiesta del parere dell'Assessore e del Sindaco proprio perché è un Comune limitrofo, per cui si chiede di avere un'idea. Grazie mille.

PRESIDENTE: Apriamo la discussione. Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

SINDACO: Grazie Presidente. In relazione alla mozione presentata dal "Movimento 5 Stelle" ci sono due punti, il parere del Sindaco e dell'Assessore e la richiesta di organizzazione dell'incontro. Il parere del Sindaco e dell'Assessore sinceramente è una richiesta irricevibile perché il parere mio personale e dell'Assessore non ha nessuna attinenza all'attività amministrativa. Sicuramente, però, la mozione del "Movimento 5 Stelle" ha un senso che è quello di mettere in rilievo rispetto alla parte ambientale delle problematiche che sono state sollevate, come detto dalla mozione stessa, nell'ambito dell'incontro. Io perciò interpreto la prima richiesta come unita alla seconda, cioè di valutazione della situazione.

A questo riguardo, sulla seconda richiesta di impegnarsi a organizzare una serata informativa di confronto con la ditta Menz&Gasser e sulla valutazione dei rilievi mossi all'interno della mozione, personalmente ho contattato la settimana scorsa sia la Provincia autonoma di Trento, ente che ha rilasciato le autorizzazioni fino ad oggi ed è deputata alla sorveglianza di tipo ambientale, nonché il Sindaco del Comune di Novaledo, Comune sede dell'impianto progettato, chiedendo informazioni e materiale. In Provincia è in corso di elaborazione la risposta a un'interrogazione che è stata presentata dal gruppo UPT del Consiglio provinciale alla Giunta in data 12 dicembre. L'interrogazione nella sua strutturazione è sostanzialmente identica alla presente mozione e riassumo le richieste fatte nell'interrogazione finale:

"se la Provincia autonoma di Trento ha valutato in tutti gli aspetti l'impatto ambientale di questa tipologia di impianto;

se vi sono elementi di veridicità e corrispondenza nelle dichiarazioni e nei rilievi del professor Corti che confermano quanto sostenuto dal Gruppo di salute pubblica di Novaledo;

se non si ritenga opportuno organizzare una serata informativa con la popolazione della Valsugana e i tecnici provinciali al fine di informare correttamente la popolazione sulle ricadute in termini ambientali e di salute pubblica in riferimento alla costruzione dell'impianto a biomassa di Novaledo;

quali sono le motivazioni per cui la Provincia di Trento ha recentemente deciso di non finanziare in futuro altri impianti di produzione di energia nelle zone servite dal metano".

Sostanzialmente è quasi identica alla mozione presentata oggi e credo che la risposta a quest'interrogazione possa portare all'Amministrazione e al Consiglio comunale una serie di risposte che sono sostanzialmente i dubbi esposti nella mozione.

Relativamente all'incontro ho sentito il Sindaco di Novaledo che mi aveva anticipato che, come Amministrazione comunale di Novaledo, hanno intenzione di organizzare un incontro pubblico che voleva estendere alle Amministrazioni vicine, quindi Levico e Roncegno, un incontro pubblico come nello spirito richiesto e cioè con la presenza di tutte le parti in causa, il comitato promotore di Novaledo, l'impresa, la Provincia in qualità di ente autorizzatore. Noi ovviamente intendiamo aderirvi e dare la massima informazione e pubblicità possibile.

Quindi, la logica della risposta a questa mozione è quella di dire che ci sembra che l'iniziativa del Comune di Novaledo risponda alla mozione stessa e che, come Comune sede dell'impianto progettato e competente a dare il via a un'iniziativa popolare di questo genere, la nostra Giunta si impegna ad aderire a questa proposta, informare nel modo più corretto possibile sul suo svolgimento e continuare a raccogliere in Provincia, ente che ha rilasciato le autorizzazioni, tutte le informazioni necessarie, prima di tutto le risposte all'interrogazione che la Giunta dovrà dare entro brevissimo, a giorni.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Beretta.

CONS. BERETTA: Grazie Presidente. Mi sembra d'aver capito dalle parole del Sindaco che c'è il parere favorevole a fare un incontro pubblico, anche perché il discorso salute pubblica non è una cosa da prendere sotto gamba. Vorrei suggerire un'altra cosa proprio al Sindaco, in quanto nostra massima autorità, ma lo dico anche al consigliere Peruzzi che è all'interno della Comunità di Valle. Siccome l'altro giorno ne abbiamo parlato ai Capigruppo e qualcuno ha detto che non è un compito nostro perché è un Comune limitrofo, quindi non dovremmo impacciarci delle cose altrui, secondo me è una cosa un po' aberrante. Questa volta è Novaledo che tende a fare una cosa forse non adeguata per la nostra Valle perché magari queste attività fatte in un altro posto vanno bene ma qui da noi no, dico forse perché finché non abbiamo dati certi non possiamo dirlo. Qualche anno fa lo abbiamo fatto noi mettendo, come si fa di solito, sul confine col vicino l'impianto di compostaggio, abbiamo l'acciaieria e varie altre cose che su questa Valsugana non creano una gran bella qualità della vita.

Creare, quindi, una Conferenza dei Sindaci di tutta l'Alta e Bassa Valsugana affinché, nel momento in cui, Levico piuttosto che Roncegno piuttosto che qualsiasi altro Comune, abbia intenzione di mettere in campo una struttura di questo genere o di qualsiasi altro genere che possa creare del danno all'aria che respiriamo in tutta la Valsugana, prima di prendere una decisione ci sia un accordo unanime dell'intera vallata. Non è perché una cosa si fa a 10 km dalle nostre case che a noi non porta del male, basta pensare agli ultimi periodi: con la bassa pressione che abbiamo i fumi li respiriamo tutti, abbiamo già l'acciaieria, per fortuna abbiamo tolto il compostaggio ma abbiamo già la statale. Ci mancherebbe solo questo. In futuro auspico un maggiore accorgimento sulla qualità della vita. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Tommaso Acler, prego.

CONS. ACLER T.: Grazie Presidente. Il gruppo "Impegno per Levico" non è contrario alla realizzazione di centrali a biomasse, ci mancherebbe, si parla di energia alternativa generata da legna e, in questo caso, anche da erba. Quello che ci preoccupa è che, APPA o non APPA, a pochi chilometri di distanza da quel futuribile impianto a biomasse è sorto 10 anni fa giusti un impianto di biocompostaggio sul quale l'APPA a suo tempo, io ero in Consiglio comunale appena eletto, ci aveva dato tutta una serie di assicurazioni, ci aveva mostrato una serie di carte che dicevano che dal punto di vista della legittimità era un impianto assolutamente legittimo e doveva funzionare senza produrre fumi. Purtroppo sappiamo bene tutti com'è andata a finire quella storia, sappiamo che per molti anni gli abitanti di Campiello, ma non solo, hanno respirato qualcosa che sicuramente non faceva piacere respirare, sappiamo che la Provincia ha speso 8 milioni, forse 9, per comprare un impianto dopo che, qualche mese prima, aveva ridato il permesso a quell'impianto di biocompostaggio di operare.

Ringrazio il Consigliere del "Movimento 5 Stelle" Maurizio Dal Bianco per aver portato nella discussione di questa sera un argomento importante. Siamo a pochi chilometri in linea d'aria, soprattutto le frazioni di Barco e Campiello, da quest'impianto, quindi noi non solo vogliamo una serata organizzata con l'APPA e con l'azienda, quindi dove ci sia un contraddittorio, ma vogliamo anche vedere tutto l'iter amministrativo che ha autorizzato questa centrale a biomassa.

Un'altra riflessione che mi preme fare è che sarebbe più utile e tranquillo per gli abitanti che quest'impianto a biomasse venisse realizzato con una regia pubblica, da Stet o da Vale, che è la controllata di Stet per le energie alternative. Il fatto che la realizzi un privato mi spaventa, perché sappiamo benissimo che il privato su queste cose vuole massimizzare i profitti e minimizzare i costi. Questo mi spaventa anche sulla prescrizione che l'APPA ha messo, cioè di procurarsi il combustibile in un raggio di 100 km, che purtroppo, alla luce delle leggi attuali, è una prescrizione che si aggira molto facilmente, l'abbiamo sentita l'altro giorno dalla Vicesindaco Fraizingher in Consiglio comunale: viene stoccata per alcuni giorni una legna a Grigno, quindi entro un raggio di 100 km, però magari proviene dai boschi radioattivi di Chernobyl, per fare un esempio che è saltato fuori proprio quella sera.

Quindi, siamo perplessi. Pur non essendo contrari avremmo preferito che l'ente pubblico avesse dato il via a una centrale a biomassa anche per valorizzare economicamente lo scarto legnoso che proviene dai nostri boschi e per dare anche un riscontro economico ai proprietari dei boschi locali. Purtroppo non è così, in una Provincia in cui l'ente pubblico è magari un po' lento si fa avanti il privato. Questo, ripeto, ci spaventa perché sappiamo benissimo cosa è avvenuto non più tardi di 10 anni fa con l'impianto di biocompostaggio. Chiediamo al Sindaco e all'Amministrazione comunale di Levico che ci facciano avere, e che loro stessi visionino, le carte autorizzative che l'APPA ha dato perché venga organizzata questa serata.

Annunciamo, quindi, un voto assolutamente favorevole a questa mozione nell'interesse di proteggere i nostri cittadini e le nostre risorse turistiche.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Dal Bianco, prego.

CONS. DAL BIANCO: Grazie. Ho sentito la risposta del Sindaco e devo dire che il fatto che non abbia attinenza a pronunciare il parere mi sembra abbastanza strano, nel senso che non è un parere da esperto in questo campo, ma è comunque un parere. Penso che la cittadinanza sia interessata a sentirlo, soprattutto quello dell'Assessore all'ambiente che sicuramente può esprimere un parere in tal senso. Un parere potrebbe essere anche quello di dire sono favorevole a un incontro oppure non lo sono.

In secondo luogo, io non ho parlato di turismo né dell'impatto che può avere sul turismo perché è una cosa che viene sicuramente dopo, la salute dei cittadini è sicuramente in primo piano, quindi bisogna andare a fondo. Oltre a ricordare quanto ha ricordato il Consigliere Accler, vorrei ricordare anche che tra il 2007 e il 2011 il Corpo forestale dello Stato sollevò quel famoso coperchio, risaliamo al Monte Zaccon, e si scoprì che sotto alcuni prati si trovavano enormi quantitativi di sostanze e residui di lavorazioni industriali provenienti da mezza Italia. I comitati cittadini avevano lanciato l'allarme ma nessuno aveva ascoltato. L'APPA, che è l'Agenzia provinciale della protezione dell'ambiente, ha continuato a rassicurare: è emerso che un ispettore del Nipaf (Nucleo investigativo della Polizia ambientale e forestale) che abita in Trentino ma lavora in Veneto si interessò a questo caso. Questo è il problema che forse bisognerebbe sollevare, non fidiamoci ciecamente.

Per questo motivo io dico che la centrale a biomasse può essere interessante e può portare veramente energia prodotta in loco, ma è un'altra cosa, qui stiamo parlando di cose che vengono da altre parti d'Italia. Ribadisco che l'APPA diede l'approvazione per Monte Zaccon e sappiamo tutti com'è andata a finire. Non possiamo, quindi, fidarci così. E per questo motivo che chiedo un incontro, non voglio mettermi da una parte o dall'altra, ma sicuramente secondo me va a favore della salute dei cittadini. Sentendo il docente l'altra sera – che si potrà dire è di parte ma ha studiato queste cose – ha spiegato in maniera capillare che non si può trovare cippato in queste zone, non ce n'è abbastanza. Facciamo quindi attenzione.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

SINDACO: Io leggo la mozione e rispondo in base a quello che c'è scritto, quindi il parere è un parere. Se si vuol sapere se noi siamo favorevoli all'incontro, credo di aver spiegato che mi sono già attivato e, se l'incontro lo organizza il Comune di Novaledo, mi sembra corretto aderire e dare la massima pubblicità. Se si chiede un parere personale, io non sono un tecnico, sono anch'io curioso di avere delle notizie, però non delle illazioni, basate su chi dice cosa, ma un confronto serio fra tutte le parti che possono portare un contributo fattivo a questo dubbio di tipo ambientale che è stato sollevato nella riunione. Ovviamente l'ambiente interessa a tutti e quindi deve essere compreso e risolto. Dall'altra parte c'è un'impresa che deve fare un investimento, un'impresa produttiva importante che fa una produzione di tipo assolutamente ambientale, sostenibile e coerente, produce marmellata, non materiali chimici. Quindi, ben venga l'incontro pubblico che noi favoriremo.

Per quanto riguarda la raccolta di documentazione, mi sono attivato in Provincia e al prossimo Consiglio porteremo tutti gli elementi che riusciremo a raccogliere. Anche, ma non solo, sulla base dell'interrogazione presentata, la Giunta provinciale è tenuta a dar conto in primis su tutte le questioni.

Propongo al Consiglio di togliere la richiesta del parere e inserire invece di sostenere l'organizzazione dell'incontro pubblico da parte del Comune, non il più titolato ma il più logico a farlo, ovvero il Comune di Novaledo, con l'adeguata pubblicità ed estensione sulla popolazione di Levico, e il contestuale impegno dell'Amministrazione di Levico a recuperare tutte le informazioni necessarie di tipo autorizzativo e quelle che sono state chieste da "Impegno per Levico" in precedenza. Questo è il senso in cui credo debba essere modificata questa mozione. È inutile organizzare cinque incontri identici a 3 km di distanza uno dall'altra, se lo organizza Novaledo noi aderiamo.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Filippi, prego.

CONS. FILIPPI: Buonasera a tutti. Un parere credo sia legittimo da chi amministra il nostro Comune, siamo vicini a Novaledo ed è giusto chiedere un parere o, più che altro, una dichiarazione di intenti, come intende muoversi per verificare che sia tutto corretto, come intende collaborare con i Comuni vicini. In parte il Sindaco ha già risposto. Chiedo se ci spiega bene tutti i movimenti, cosa si può e cosa non si può fare, è più che legittimo. Non penso nemmeno che debba essere modificata la richiesta del Movimento 5 Stelle in quanto richiede un parere e un impegno.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Beretta, prego.

CONS. BERETTA: Grazie. L'intenzione del Sindaco mi sembra chiara, organizzare l'incontro da parte di Novaledo e noi esserne parte attiva ed essere invitati ufficialmente come Consiglio. Chiedo se c'è la possibilità, senza campanilismo, di prestare gratuitamente il Palalevico in quanto immagino che quella serata sarà piuttosto partecipata. Non conosco le forze di Novaledo, chiedo eventualmente al Sindaco di mettere a disposizione una struttura ampia sul nostro Comune che potrebbe contenere non solo la popolazione di Novaledo ma chiunque fosse interessato della Valsugana.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Postal, prego.

CONS. POSTAL: Abbiamo discusso un po' tra Capigruppo per valutare se non fosse il caso di prenderci cinque minuti per vedere di rimodulare questa mozione al fine di presentarla in un modo che possa essere approvata.

CONS. DAL BIANCO: Il primo punto si può anche togliere, se noi ci impegniamo come Consiglio.

PRESIDENTE: Il Sindaco nell'ultimo intervento diceva che eventualmente sarebbe possibile la seguente modifica: più che di organizzare, di sostenere il Comune limitrofo nell'organizzazione di questa serata informativa. Quindi, effettivamente togliendo il primo punto, il parere, e aggiungendo che la Giunta si impegna, anziché ad organizzare, a sostenere il Comune di Novaledo nell'organizzazione della serata.

CONS. FILIPPI: Farsi parte attiva, non solo sostenere in modo passivo.

PRESIDENTE: Prima di tutto per modificare il testo della mozione serve la disponibilità del proponente, quindi chiedo al Consigliere Dal Bianco. Va bene. Prego Sindaco.

SINDACO: La disponibilità a sostenere Novaledo c'è tutta, mi sono sentito anche col Sindaco di Roncegno e con la Provincia e tutti questi enti pubblici convergono nell'organizzazione di una serata che sarà a più mani, dove noi siamo recettori di una serie di spiegazioni, andiamo ad ascoltare e cercare di capire una serie di cose. Sono vari gli attori. Quindi, nessun problema a mettersi a disposizione per l'organizzazione, gli spazi e quello che serve. Sono stato io stesso a dichiarare, per quello che riguarda la raccolta della documentazione, che la logica della modifica va nel senso, anziché di organizzare in proprio, di sostenere l'organizzazione dichiarata del Comune di Novaledo di una serata pubblica che coinvolga tutte le parti in causa in un contraddittorio pubblico che possa far chiarezza sugli aspetti che devono essere chiariti.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola anche il Consigliere Andreatta, prego.

CONS. ANDREATTA: Grazie Presidente. Ho sentito alcune imperfezioni durante la discussione. Io sono pienamente d'accordo con quanto proposto dal Sindaco perché di richieste di fare serate informative ormai ce ne sono anche troppe sul territorio. Io credo che una serata organizzata o dal Comune di Novaledo o, in seguito all'interrogazione del Consigliere Passamani dell'UpT, dalla stessa Provincia con tutti gli attori coinvolti, quindi Amministrazioni comunali di Novaledo, Levico, Roncegno, la ditta proponente, i vari esperti del settore, potrebbe essere più che sufficiente per venire incontro alle legittime preoccupazioni del Consigliere Maurizio Dal Bianco, che poi sono anche le nostre. Altrimenti si rischia veramente di fare disinformazione, se ognuno in maniera schizofrenica organizza di qua e di là degli incontri che alla fine possono portare a delle informazioni non corrette oppure intese male dalle persone presenti.

Ho sentito dire che il territorio della Provincia di Trento non è in grado di sopperire alla richiesta di cippato degli attuali impianti autorizzati sulla Provincia stessa. In effetti mi sono letto la delibera di fine ottobre di quest'anno dove la Provincia dice che effettivamente non finanzia più, a meno di deroghe particolari o situazioni particolari, impianti a cippato, quindi a biomassa, che siano in zone dove ovviamente c'è facile reperibilità di gas metano o comunque in previsione di un esaurimento della capacità produttiva del territorio trentino di cippato. Al momento non è vero che il Trentino non è in grado di garantire questa risorsa, anzi, al momento né è un esportatore perché lo porta anche nelle regioni limitrofe. Stiamo attenti che tutte le autorizzazioni prevedono che la materia prima, il cippato utilizzato da queste centrali termiche, deve essere reperito all'interno di un raggio di 70 km, intendendo come luogo di produzione o la segheria che fa trasformazione di materiale legnoso o il punto della montagna dove viene prodotto cippato in seguito alla lavorazione di legna di secondo livello. Gli impianti produttori di energia da cippato devono comunicare annualmente all'APRIE, l'Agenzia per la gestione dell'energia elettrica, i dati di dove hanno reperito questo cippato e i quantitativi utilizzati. Quindi, c'è una regia di controllo.

È vero, Tommaso, che l'esempio di Novaledo della Trentino Recycling ha fatto brutta scuola sul territorio. Non voglio spezzare lance a favore o meno dell'iniziativa della Menz&Gasser, comunque valutiamola con attenzione. Per questo sono d'accordo anch'io alla

realizzazione di un incontro con tutti i soggetti, ma uno e basta, quindi sono favorevole all'emendamento proposto dal Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Filippi.

CONS. FILIPPI: Vorrei puntualizzare una cosa. Tutte le richieste di incontri pubblici che ci sono ci devono far pensare al motivo; forse perché la gente comincia a preoccuparsi veramente di come viene amministrata. In secondo luogo ho sentito dire, e una volta è stato anche accusato il Consigliere Dal Bianco, di doversi informarsi bene su quello che si viene a riportare in Consiglio, è meglio avere informazioni certe: per questo è meglio avere dei tecnici che valutino tutto quello che bisogna fare, se vantaggioso o meno, se inquina o meno. Secondo me, sostenere attivamente quest'iniziativa per l'interesse di tutta la nostra Valle è la cosa più importante, anzi, molto più che importante, anche per far vedere che voi Amministratori avete l'interesse per tutta la Valsugana.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Dal Bianco.

CONS. DAL BIANCO: La proposta finale per me importante è di avere un contraddittorio importante. Io posso sentire voci di cippato che c'è qua, dell'Herbal Crops che è a 400 km e viene portato qua, ma è già successo in altri casi in Italia dove un ateneo indipendente, non nel senso che mi sbilancio da una parte o dall'altra, ragazzi giovani che stanno studiando con docenti importanti che studiano queste cose e devono dare un parere di una situazione che è particolare. Ricordiamoci che la biomassa in questo caso è una situazione particolare, quella di Novaledo è particolare per la conformazione della Valle e per tante altre situazioni. Quindi, un contraddittorio di una terza parte che è al di sopra delle parti sarebbe fondamentale. Se non c'è questo, è difficile che passi l'incontro. La mia proposta è che sia presente una terza parte.

PRESIDENTE: Cerco di fare sintesi. L'intendimento dell'Amministrazione comunale di Novaledo è di proporre una serata che dovrebbe, anche perché loro hanno un interesse principale a creare un contraddittorio, favorire un confronto fra le parti. Se il Consigliere Dal Bianco è disponibile, modifichiamo la mozione come segue: togliamo il primo punto sul parere del Sindaco, impegniamo la Giunta a sostenere l'Amministrazione comunale di Novaledo nell'organizzazione di una serata informativa e lasciamo le altre componenti, tenuto conto che la volontà dell'Amministrazione di Novaledo è quella di coinvolgere tutte le parti interessate a quest'intervento sul territorio, parti che portano valore aggiunto diverso alla discussione. Se siete d'accordo, non chiedo nemmeno la sospensione e modificherei la mozione con le parole che ho appena detto.

Prego Consigliere Andreatta.

CONS. ANDREATTA: Io aggiungerei anche l'APRIA (l'Agenzia per la energia), l'APPA e tutti gli enti preposti alle autorizzazioni, perché nella mozione non è scritto.

PRESIDENTE: *“Coinvolgendo i soggetti/enti preposti al rilascio delle autorizzazioni”*. Anche se a livello grammaticale non corre perfettamente, il contenuto è chiaro. Se sei d'accordo, Maurizio, facciamo queste correzioni e possiamo mettere al voto la mozione così modificata. Passiamo alla votazione.

La Presidente pone in votazione la mozione nel testo modificato, che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 17, espressi in forma palese dai n. 17 consiglieri presenti proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Signori Peruzzi e Perina, previamente nominati.

VEDI DELIBERAZIONE N. 71 DEL 22.12.2014 “MOZIONE SU IPOTESI DI IMPIANTO A BIOMASSE A NOVALEDO”.

4. ORDINE DEL GIORNO SU “CANCELLAZIONE PREMIO DI RISULTATO PER AMMINISTRATORI AMNU”.

Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare “Movimento 5 Stelle”.

PRESIDENTE: Invito il Consigliere Dal Bianco a dare lettura di questo ordine del giorno.

CONS. DAL BIANCO: Grazie Presidente.

“Il sottoscritto Maurizio Dal Bianco in qualità di portavoce del “Movimento 5 Stelle”, premesso che la situazione economica del nostro paese versa in una situazione molto difficile dove sempre più famiglie hanno grandi difficoltà nel poter sostenere le spese quotidiane;

considerato che Amnu S.p.A. è una società pubblica e che pertanto deve garantire un servizio pubblico nell'interesse della Comunità e al contempo deve perseguire una politica di efficienza e risparmio dove la qualità del servizio sia tutelata e le tariffe sostenibili;

nel verbale n. 1/2014 della Conferenza di coordinamento dei Sindaci per l'esercizio di controllo analogo della società Amnu S.p.A. al punto 4 risulta che l'assemblea approva all'unanimità la proposta di concessione di un premio di risultato pari a € 1.000 per l'intero Consiglio d'amministrazione della società in parola;

considerato anche che il Vicesindaco non ha informato il Consiglio comunale di quest'iniziativa al momento della sua relazione;

il “Movimento 5 Stelle” si dichiara contrario a questo premio perché ritenuto inopportuno e vergognoso in questo particolare momento di crisi economica generale, soprattutto perché si sarebbe potuto utilizzare la somma in maniera più utile alla popolazione, vedi sensibilizzazione verso la raccolta differenziata, che fino ad oggi è stata la vera protagonista nel raggiungere tali obiettivi.

Chiede, quindi, che il Sindaco, controllore dell'operato di Amnu e del relativo Consiglio d'amministrazione, si opponga alla suddetta proposta del Consiglio d'amministrazione di Amnu e chieda la cancellazione di tale premio”.

Grazie.

PRESIDENTE: Apriamo la discussione. La parola al Sindaco.

SINDACO: Questo ordine del giorno porta una richiesta che è impossibile perché non si può modificare la delibera di una società per azioni presa all'unanimità da una assemblea che rappresenta il 97% dei soci. Sarebbe di per sé da chiedere il ritiro dell'ordine del giorno, però in ossequio al dibattito non chiedo il ritiro, ma proporrò alla maggioranza e al Consiglio di astenersi dal votare questa delibera perché l'oggetto è impossibile. Non è possibile adempiere a questa richiesta.

Osservando i rilievi mossi dal consigliere Dal Bianco, ci sono due aspetti di quest'argomento, uno è un aspetto di merito e l'altro è un aspetto di metodo. Per quanto riguarda il merito, partiamo da alcuni dati di fatto importanti perché bisogna parlare di cifre. Il primo dato è che i Consiglieri di amministrazione di Amnu percepiscono un'indennità di carica che è forse la più bassa di tutte le società pubbliche che operano nel settore, direi al limite del rimborso spese. Questo è facilmente verificabile sui bilanci pubblici di tutte le società che sono a disposizione, io li ho qua, sono assolutamente trasparenti. Il costo per la società dei compensi del Consiglio d'amministrazione di Amnu è calato progressivamente dal 2011, sostanzialmente il compenso, che già è molto basso, si è quasi dimezzato, quindi questo Consiglio d'amministrazione negli ultimi cinque anni si è dimezzato il costo che, in totale, arriva a € 34.000 all'anno tutto compreso.

Al di là dell'onere complessivo dei compensi che, ripeto, è bassissimo, trovo assolutamente corretta e onesta la pratica di un Consiglio d'amministrazione che decide di pesare in modo minimo sui compensi fissi per la parte fissa che è slegata dai risultati che ottiene l'azienda, e si ottiene anche stando seduti a non fare niente, invece alla fine di un esercizio che ha visto dei risultati importanti e che porta dei risultati alla cittadinanza e all'interesse pubblico, chiede non un aumento dei compensi ma un premio una tantum legato ai risultati ottenuti dove hanno superato gli obiettivi che si erano dati. In questo caso il compenso di € 1.000 lordi una tantum a fronte di un'ottima gestione di Amnu che ha portato importanti e duraturi risparmi di costi e razionalizzazioni organizzative che hanno dato quest'anno e daranno anche in futuro utili alla società, quindi dividendi alle Amministrazioni comunali, ristorni di costi ai cittadini già nella bolletta 2014 per € 300.000 e, confermati € 300.000 anche nel 2015, un'ulteriore previsione di ristorno di un altro 5% sulla parte fissa.

Il Movimento 5 Stelle ha notato che una società pubblica deve garantire un servizio pubblico nell'interesse della Comunità e una politica di efficienza e risparmio e io credo che Amnu l'abbia fatto perché sono numerosi i campi in cui il Consiglio d'amministrazione ha agito tagliando costi, razionalizzando il personale, razionalizzando anche il servizio, meritandosi dei premi di efficienza negli anni e quindi portando in definitiva l'utile pubblico non di € 5.000 di premio complessivo ma di € 300.000 di ristorni e di altre utilità, come dividendi ai Comuni, che possono essere utilizzate per opere pubbliche e per altri tipi di attività. Quindi, nel merito credo che un premio una tantum di € 1.000 sia assolutamente onesto.

Con la maggioranza abbiamo discusso del metodo e abbiamo deciso, sostenendo questa tesi, che pro futuro quest'Amministrazione si impegna a proporre al Consiglio d'amministrazione di Amnu non delle erogazioni ex post in base ai risultati, ma piuttosto a prevedere già in sede di budget che, nel caso in cui l'azienda riesca a ottenere quei risultati che ci si aspetta da una società pubblica, perché questa è una società per azioni che deve portare valore perché per distribuire risorse bisogna crearle prima, possa essere corrisposto un premio.

Propongo, quindi, l'astensione da questa richiesta da parte del "Movimento 5 Stelle" innanzitutto perché la richiesta non è fattibile, perché non è possibile modificare la decisione di un'assemblea presa all'unanimità da tutti i Comuni, e in secondo luogo per le motivazioni che ho appena detto.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Tommaso Acler, prego.

CONS. ACLER T.: Grazie Presidente. L'oggetto sarà anche impossibile però io credo che su questa vicenda, per noi negativa, debba essere fatta una riflessione politica, quindi ringrazio il Consigliere Dal Bianco per averci dato quest'opportunità. Come gruppo noi siamo fortemente contrari alla concessione di un premio di risultato dell'ammontare di € 1.000 a ciascun Consigliere d'amministrazione di Amnu, in primis perché crediamo che chi fa parte dei Consigli d'amministrazione delle società partecipate debba farlo a titolo di rimborso spese e, in secondo, perché non crediamo che il merito dell'eventuale risultato di gestione sia ascrivibile ai Consiglieri d'amministrazione. Credo che questo vada ascrivito a un direttore capace come l'ingegner Bortolotti. Mi rifiuto di credere che, conoscendo qualche componente del Consiglio d'amministrazione di Amnu, sia di sua mente l'aver raggiunto questi risultati.

Tanto più, come dice giustamente Dal Bianco, che è un provvedimento inopportuno quello di raddoppiare o triplicare l'indennità dei Consiglieri d'amministrazione in un periodo in cui le famiglie sono purtroppo colpite da questa crisi generale. Tra il resto, l'aumento di € 1.000 è in contrasto con una delle ultime normative provinciali in materia di indennità dei Consiglieri d'amministrazione delle società pubbliche. Inoltre, come diceva lei giustamente, Sindaco, se si tratta di un premio di risultato, vanno fatti alcuni ragionamenti, cioè prima va fissato il risultato a partire dal quale si darà un eventuale premio.

Messa così sembra veramente più un regalo di Natale per i Consiglieri d'amministrazione che non un premio per il risultato ottenuto. Va detto inoltre, e questa secondo me è la cosa più importante, che il patrimonio di Amnu è patrimonio pubblico, che spetta quindi pro quota azionaria ai vari Comuni e, quindi, anche al Comune di Levico. Senza dubbio è l'assemblea dei Sindaci, alla quale lei non era presente e a cui ha mandato la

delegata, responsabile per quest'aumento, e ci fa specie che il patrimonio pubblico del Comune di Levico sia stato diviso ai privati. Questo ci lascia allibiti.

Siamo inoltre meravigliati che la Vicesindaco Fraizingher, che purtroppo questa sera è assente, non abbia informato di questa cosa nella seduta scorsa del Consiglio comunale dove di Amnu si trattava. Conoscendola come persona onesta e assolutamente trasparente, ci meraviglia un po'; ci dispiace che non possiamo chiederle conto di questo comportamento questa sera perché non c'è, ma magari ce lo dirà la prossima volta. Secondo me, dal punto di vista politico è un atto grave non aver informato il Consiglio comunale, probabilmente altri gruppi consiliari in altri tempi avrebbero chiesto le dimissioni rispetto ad aver mentito al Consiglio comunale perché, avendo sottaciuto questa cosa, in sostanza la Vicesindaco ha mentito al Consiglio comunale che rappresenta tutti gli abitanti di Levico.

Tornando al discorso di Amnu, è una società che vanta numerosi premi e numerose cose positive, poi lascerò la parola al Consigliere Filippi che ha studiato le varie mancanze di Amnu. Secondo noi però, rispetto a tariffe molto elevate, il servizio in varie occasioni lascia un po' a desiderare.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Dal Bianco, prego.

CONS. DAL BIANCO: Due puntualizzazioni alle risposte del Sindaco. Non si può presentare un ordine del giorno di questo tipo, quindi la richiesta che viene fatta non è possibile, mi si dice: è possibile comunque far sentire la voce del Consiglio comunale di Levico che è contrario a questa cosa. Soprattutto, prima mi dice che è giusto, da quello che ho capito, che si dia questo premio, e mi piacerebbe lo spiegasse anche a quattr'occhi ai cittadini, cittadino per cittadino; poi però chiede che la maggioranza cambi le modalità, quindi non è più giusto. Infine, dice che non si può fare niente perché è già fatto ma la Vicesindaco, come diceva il Consigliere, non ha riferito di questa cosa. È abbastanza grave perché la volta scorsa in Consiglio ci hanno fatto votare, e noi ci siamo astenuti, l'approvazione di questo nuovo regolamento ma perché era un proforma, bisognava farlo abbastanza in fretta perché scadeva. Questa cosa però è importante e non è stata riferita assolutamente.

Queste cose sono importanti, ribadisco, e sono contento che ci siano persone di Levico ad ascoltare, a seguire il Consiglio perché è importante che la trasparenza vada di moda, cioè dobbiamo riferire. È importante che la situazione venga resa trasparente: portare in Consiglio un punto importante non riferendo, almeno in Conferenza dei Capigruppo, di questa decisione presa circa il premio e vedendo che all'unanimità la governance dei Sindaci l'ha approvato, è una votazione che il nostro rappresentante ha fatto e non ne ha portato notizia almeno in Conferenza Capigruppo. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Lancerin, prego.

CONS. LANCERIN: Grazie Presidente. Non mi voglio assolutamente ergere a difensore d'ufficio dell'Assessore Fraizingher, però, visto che non c'è, voglio sottolineare una cosa. Nel Consiglio comunale scorso quando abbiamo parlato del punto relativo ad Amnu, all'ordine del giorno non era la relazione dell'operato e della Conferenza dei Sindaci che c'era stata e alla quale aveva partecipato la Vicesindaco, si trattava dell'approvazione o meno dello schema di governance della società Amnu che la Conferenza dei Sindaci aveva deciso di darsi, ed era in realtà un atto dovuto perché la società è in house. Poteva dirlo, poteva anche fare una relazione completa di tutta la riunione che c'era stata, però francamente credo sarebbe andata completamente fuori tema, non era quello l'oggetto del punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale, bensì l'approvazione di un regolamento di governance della società.

Nel regolamento di governance della società, che lei non ha votato ma si è astenuto, non c'era scritto che si doveva dare o meno un premio agli amministratori, c'era scritto che la società deve essere governata secondo determinate regole. Volevo segnalarle, Consigliere Dal Bianco, di non preoccuparsi che lei non ha votato o si è astenuto dal votare nessun provvedimento di quel genere: lei si è astenuto dal votare un regolamento che era un atto dovuto, niente di più. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Filippi, prego.

CONS. FILIPPI: Torniamo al tema. Il premio ricordiamo che è pari al 50% del compenso totale, quindi è anche sostanzioso. Come seconda cosa, ricordiamo che qualsiasi azienda decide il premio prima di quando viene dato. Terza cosa: il servizio funziona? Avete visto come sono ridotti i nostri bidoni? Avete visto come sono le campane del vetro dopo che sono state svuotate? Ci sono vetri dappertutto, sono sporche e vetuste. Ci sono isole di raccoglimento mascherate? No, nemmeno nel centro turistico del nostro paese.

Secondo me, se ci sono dei disavanzi, magari il nostro Comune che ha una percentuale rilevante potrebbe farsi capofila e far migliorare il servizio, potrebbe mascherare le isole ecologiche, fare delle scelte, completare le isole ecologiche. Ci sono isole ecologiche senza la raccolta della plastica, senza la raccolta del vetro, sono buttate lì a caso. Forse ce n'è una fatta bene in via Bion che è abbastanza mascherata, bella e nascosta, perché il luogo è favorevole. Se proprio c'è questo disavanzo sapete che Amnu è in affitto al Comune di Pergine da quanto riguarda lo stabile: si potrebbe pensare di acquistare lo stabile di Amnu, quindi il servizio migliora ancora, quindi le tariffe calano ancora.

Inoltre, è giusto che il Comune si faccia le tariffe? Le tariffe sono tariffe, non tasse, le tariffe sono soldi nostri per cui abbiamo pagato un servizio. Se sul servizio c'è un disavanzo, forse è meglio calare il costo del servizio. Essendo una tariffa e non una tassa, credo che il Comune non possa farne quello che vuole.

L'ordine del giorno del Consigliere Dal Bianco non mi pare del tutto inadeguato.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Beretta, prego.

CONS. BERETTA: Grazie Presidente. Mi trovo sicuramente in gran parte favorevole a quanto richiesto dal Consigliere Dal Bianco in quanto ho fatto l'amministratore dell'Azienda di promozione turistica per alcuni anni, ma non vedo perché, se magari da un anno all'altro sono aumentate le presenze, dobbiamo chiedere un premio. È un nostro dovere che dobbiamo fare nel migliore dei modi, quello che abbiamo chiesto perché ci siamo proposti noi, non ci hanno presi per la giacca e ci hanno messo lì a fare questo lavoro forzato, è stata la richiesta di una persona che pensa di poter portare del bene. L'ha fatto, bravo, complimenti. È quello che ha voluto fare. È come se lei, Sindaco, a fine anno chiedesse un premio perché è riuscito bene a fare il suo lavoro: lei ha chiesto di fare il Sindaco, è stato votato e ha portato avanti il suo lavoro.

Come dice bene il consigliere Tommaso Acler, penso che il premio venga dato alla dirigenza o ai capi ufficio, se questo lavoro è stato migliorato, è stato sicuramente per un piano industriale proposto dalla dirigenza e sicuramente avallato, com'è giusto che sia, se lo ritrova opportuno, dal Consiglio d'amministrazione. Quindi, un premio, se va dato, va dato a chi lavora all'interno e non tanto, secondo me, al Consiglio d'amministrazione. Quindi, non vedo bene che in un futuro per un'azienda partecipata da noi Comune, che sia Stet, Amnu o qualsiasi altra, ci siano i premi per i Consigli d'amministrazione. Secondo me, vanno dati a chi lavora all'interno e a chi all'interno porta un piano industriale che funziona e che dà un beneficio economico e di servizio, come ha detto prima il Consigliere Filippi. Le nostre visure ecologiche non penso siano proprio il top, se si va in giro si trovano isole ecologiche interrato e delle soluzioni molto più all'avanguardia. Noi siamo un po' indietro su questo ordine del giorno.

Volevo solamente fare un piccolo appunto su quanto detto dal Consigliere Lancerin. È vero che l'altra volta si votava la governance e non potevamo dilungarci su mille altre cose, io avevo fatto una richiesta a chi aveva partecipato a quella riunione: tu eri presente alla Conferenza dei Capigruppo e, da quanto ci era stato detto a uno dei primi Consigli, tu dovevi essere il delegato per gli incontri con Amnu, ma sei caduto un po' dalle nuvole, stavamo votando una governance dove tu stesso non ne sapevi nulla. Ne abbiamo discusso velocemente, l'abbiamo votata e va bene così. La Vicesindaco ha relazionato in parte sull'incontro a cui ha partecipato perché il Sindaco aveva delegato lei.

Giustamente non si può votare una cosa e andare sul retroattivo, visto che è stata votata all'unanimità, quindi se legalmente non si può, come dice anche il nostro Segretario, ne prenderò atto, però ci impegniamo affinché da qui in futuro non ci siano dei premi per i Consigli d'amministrazione. Il Consiglio d'amministrazione lo deve fare perché lo sente, perché lo vuol fare e deve dare sempre il massimo, sennò ci sono mille altre persone magari più capaci che possono ricoprire quel ruolo. Non trovo, quindi, corretto neanche il fatto che d'ora in poi nelle nostre partecipate vengano dati dei premi, magari natalizi visto il periodo, con l'aria che tira. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

SINDACO: Rispondo ai vari interventi cominciando da quello del consigliere Tommaso Acler dicendo che ha fatto delle affermazioni gravi e censurabili. Circa l'affermazione con cui sostanzialmente si dice che *“la Vicesindaco ha mentito al Consiglio comunale”*, lei si dovrebbe vergognare di dire questa cosa perché la Vicesindaco non ha mai mentito al Consiglio comunale. Ha portato coerentemente una proposta di delibera sulla governance, abbiamo allegato trasparentemente il verbale di tutta la seduta dove c'era un altro punto dell'assemblea sovrana dei soci di una società privata che ha deciso una cosa, in questo caso il premio di cui stiamo discutendo. Lei, quindi, non può venire a dire che la Vicesindaco mente di fronte al Consiglio comunale perché è una affermazione grave e gratuita che la invito a ritirare.

In secondo luogo, trovo coraggioso da parte di *“Impegno per Levico”* la lettura che lei fa dell'Amministratore pubblico quando dice che è contrario al fatto che *“un amministratore di una società pubblica percepisca compensi, dovrebbe farlo solo per il rimborso spese”*. Mi pare di ricordare che esponenti di punta, forse diciamo pure l'esponente di punta del vostro partito partecipi attivamente a società pubbliche ritirando dei compensi che non sono però di € 1.000 ma di svariate migliaia di euro e superano le decine di migliaia, non in una ma in due società pubbliche, assolutamente slegate dai risultati di queste società. Quando si dicono le cose, bisogna avere il coraggio di dirle fino in fondo.

L'affermazione che *“qui tranquillamente ci si raddoppia o ci si triplica le indennità”* è assolutamente falsa. Riportiamo le cose nella loro concretezza e andiamo a vedere quante sono le indennità che percepiscono i Consiglieri di amministrazione di Amnu. Se si pagano l'assicurazione di responsabilità civile, gli restano in tasca forse € 150 all'anno. Possono farlo o possono non farlo, possono anche stare a casa, certo che è vero, ma sono assolutamente contrario all'affermazione del consigliere Beretta che il merito è tutto della struttura. Io ho fatto per anni il dirigente di una società e so cosa vuol dire dirigerla, ma vi assicuro che senza un Consiglio d'amministrazione capace la società con solo il direttore della struttura non va avanti. Ci vuole un Consiglio d'amministrazione capace di prendere decisioni, di amministrare imprese e di portare valore all'impresa pubblica, che vuol dire restituire ai soci, cioè ai Comuni e al territorio, servizi e valore.

Sul tema dell'efficienza possiamo iniziare una discussione in modo assolutamente sereno, sta di fatto che Amnu, al di là dei difetti che ci sono sicuramente nelle gestioni che sono migliorabili, si è meritata premi di efficienza, ma non uno, più riconoscimenti. Nel 2014 in bolletta ai cittadini restituisce soldi e altri li paga ai Comuni che utilizzeranno questi fondi, non € 5.000 ma centinaia di migliaia, per fare servizi pubblici. Fuori dalla demagogia dobbiamo dire queste cose, altrimenti è facile attaccare tutto.

Infine, consigliere Filippi, sinceramente non ho capito la tua richiesta, non ho capito di che tipo di disavanzo stavi parlando. Sul tema del servizio pubblico che sta facendo Amnu non ho davvero capito a cosa ti riferisci, se il Consiglio d'amministrazione deve comprare la sede di Pergine ecc. Non ne ho la minima idea. Io ho valutato cinque bilanci della società e in cinque bilanci ho riscontrato che questo Consiglio d'amministrazione, e chiedo di essere smentito se non è vero, ha agito dal punto di vista amministrativo in modo corretto ed efficiente. Questo è il tema, e stiamo parlando di € 5.000, non di 25.000 o di 30.000 o di 180.000 come compare sui bilanci di altre società.

Dal punto di vista del metodo non condividiamo neanche noi l'ex post, però dobbiamo riportare le cose a quelle che sono altrimenti facciamo demagogia. Fare demagogia è bello e

forse anche utile dal punto di vista elettorale, ma alla fine non portiamo utilità pubblica, portiamo solo demagogia.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola la Consigliera Piazza, prego.

CONS. PIAZZA: Grazie Presidente. Intervengo solamente per ribadire la mia posizione in merito al presente ordine del giorno. Posto che a mio avviso il CdA di una società pubblica non dovrebbe conferirsi premi di risultato per fare bene, cosa che dovrebbe costituire consuetudine, e data comunque l'irricevibilità del presente ordine del giorno, propongo, e sono convinta che la mia richiesta troverà l'appoggio della maggioranza, che in virtù del principio di trasparenza che costituisce il nostro operato, qualora ulteriori premi per il ben operare fossero previsti, venissero posti all'attenzione dell'intero Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Dal Bianco, prego.

CONS. DAL BIANCO: Grazie. Sottolineo il "tutto va bene" del Sindaco che prima ha detto che è stato portato il verbale. Il verbale della riunione è stato richiesto in Conferenza dei Capigruppo dal sottoscritto martedì; il verbale della riunione stessa è stato richiesto venerdì mattina prima del Consiglio comunale e non era ancora pronto; il verbale è stato inviato alle ore 12.30 via e-mail il venerdì pomeriggio. Io lavoro, avevo scrutini il pomeriggio e non ho potuto vedere la mail, è una mia mancanza. Se però lei mi dice che il verbale richiesto il martedì viene inviato il venerdì pomeriggio prima del Consiglio comunale, c'è l'e-mail dall'ufficio del Segretario, io le posso dire che non va tutto bene: se siamo così trasparenti, forse il martedì quando è stato richiesto il verbale, non dico il mercoledì ma in serata o il giovedì poteva essere inviato.

Stiamo comunque nascondendoci dietro un fatto che è importante, darsi un premio così davanti a una popolazione che non è così contenta del servizio, pur essendo un Comune riciclone e pur potendo farlo come Consiglio d'amministrazione perché non è sbagliato, però è la situazione, l'aspetto etico che non va bene. Cerchiamo di andare incontro ai cittadini, è questo quello che dico. Fanno bene, fanno male, hanno fatto poco, sono questioni discutibili; il fatto è che, come giustamente ha detto la Consigliera, bisogna mettere una regola, bisogna far sì che sia tutto più trasparente e far sapere ai cittadini che tutto va come deve andare e che stiamo cercando di lavorare per loro.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Tommaso Acler, prego.

CONS. ACLER T.: Molto brevemente e non certo per fare polemica ma per ribadire alcune cose. Se lei, Sindaco, dice che Amnu fa un buon lavoro, vuol dire che non conosce il paese o perlomeno non si sofferma dove ci sono le isole ecologiche. È veramente strano avere delle isole ecologiche non complete, in centro storico non esistono raccoglitori della plastica, abbiamo isole ecologiche, come diceva bene prima il Consigliere Filippi, che sono eufemisticamente parlando sporche. Non credo che un paese turistico, ma anche all'interno delle frazioni, stia bene con le isole ecologiche sporche e non mascherate, perché vuol dire che parte dell'avanzo d'amministrazione sarebbe potuto essere speso anche per mascherare i rifiuti e per dare al centro storico un aspetto degno di una cittadina turistica com'è Levico.

Lei mi smentisce quando diciamo che i Consiglieri d'amministrazione di Amnu si sono raddoppiati gli stipendi: se al netto dell'assicurazione a cui lei prima faceva riferimento rimangono € 150 e si sono disposti un aumento di € 1.000, è ben più che raddoppiata l'indennità di carica. È matematica.

SINDACO: Non è un'indennità di carica, è un premio una tantum.

CONS. ACLER T.: Comunque, secondo me non andava fatto. Se la Vicesindaco fosse stata veramente così corretta, avrebbe riportato questi € 1.000 in più in sede di dibattito.

L'ha sottaciuto, non so se dolosamente oppure perché si è dimenticata di farlo, questo non è dato saperlo visto che questa sera manca.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Filippi, prego.

CONS. FILIPPI: Torno un attimo indietro. Noi parliamo di premio dato una tantum e lo diamo al Consiglio d'amministrazione perché la raccolta differenziata è fatta bene, ma da chi? Dal Consiglio d'amministrazione dell'Amnu? Bene. In secondo luogo abbiamo parlato prima di efficienza e l'efficienza non c'è: il premio, quindi, dovrebbero darlo doppio ai nostri cittadini perché, malgrado l'inefficienza di Amnu, raggiungiamo dei risultati ottimali. Mi sembra quindi assurdo, secondo me non ci siamo.

Tornando al fatto delle votazioni, alla riunione dei Capigruppo ci eravamo lamentati perché non avevamo il tempo necessario per analizzare i documenti, come sempre succede, e poi ci ritroviamo all'ultimo momento a votare alcune cose; sembra impossibile ma qualsiasi cosa debba votare il Consiglio comunale di Levico ci troviamo il 22 dicembre e il 23 c'è la scadenza. Secondo me, come diceva la Consigliera Rossella Piazza, la trasparenza è tutta un'altra cosa: la trasparenza è dare i documenti molto prima e dare l'opportunità alla minoranza di collaborare, perché in fin dei conti vuole partecipare e dare una mano ad amministrare, ma veramente in modo sereno e per fare il bene, perché se il servizio di raccolta differenziata funziona va bene a tutti noi. Se poi oltretutto ci saranno dei risparmi, meglio ancora.

Non possiamo però parlare di efficienza, non possiamo parlare di premio quando l'efficienza è oggettivo che non c'è. Secondo me, la cosa più assurda è quella. Inoltre, parlare di premio a posteriori è ancora più assurdo. Se sbaglio, correggetemi.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

SINDACO: Sul fatto che l'efficienza oggettivamente non c'è è un'affermazione sua, la basa sulle cose che ha detto lei. Circa l'efficienza dell'impresa, vi dico io di cosa si parla quando si parla di "etica": stiamo parlando di un Consiglio d'amministrazione che quando siede lavora, e usciamo per cortesia dalla facile barzelletta che il Consiglio d'amministrazione potrebbe anche non esserci tanto la società va avanti lo stesso, perché allora anche noi possiamo andare a casa tanto ci sono i dipendenti comunali. Non è così! Le cose funzionano perché bisogna prendere delle decisioni.

Per carità, nel metodo, l'ho detto io in primis, condivido che la prossima volta bisogna impostare le cose in modo diverso, ma qui di cosa stiamo parlando? Di una società che ha dimezzato i costi degli Amministratori in cinque anni mentre le altre società pubbliche se li sono aumentati! Stiamo parlando di costi ridicoli! Ve lo dico io che questi quasi ci rimettono. L'etica dobbiamo calarla nel reale, cari signori, ed è l'etica di una società che dal punto di vista amministrativo ha agito bene, ma non perché ha aumentato le tariffe, perché ha risparmiato i costi, perché si è presa la responsabilità di riorganizzare il personale, di non sostituire i pensionamenti. Sta lavorando in questo senso. Quindi, quando si parla di queste cose bisogna anche avere il coraggio di dare "pane al pane e vino al vino", e euro agli euro. Quando si parla di raddoppio, da 1.500 si passa a 3.000, capiamoci, perché altri Amministratori che siedono, e qui non si parla di rispondenza al risultato della società, percepiscono € 25.000, 30.000, 50.000 all'anno. Di questo stiamo parlando, possiamo stare qui a fare etica tutta la sera ma stiamo parlando di € 5.000 di premio. Sono d'accordo, e l'abbiamo condiviso in maggioranza, che la prossima volta se viene dato – ma si può anche decidere di non darlo – deve essere pianificato in modo prioritario, ma non dobbiamo stracciarci le vesti e fare demagogia perché questo è inaccettabile.

Comunque, la Vicesindaco non ha detto nulla di falso, non ha omesso niente. Avete deliberato legittimamente una convenzione di tre pagine, questo è stato fatto l'altra volta in Consiglio, trasparentemente, tre pagine di delibera da leggere e approvare. Questi sono i dati di fatto.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola la Consigliera Piazza, prego.

CONS. PIAZZA: Volevo fare una precisazione, forse sono stata fraintesa poc'anzi. Quando ho fatto riferimento al principio di trasparenza intendevo che tale principio che deve guidare l'intero Consiglio, quindi l'intero nostro operato, è stato attuato e deve essere attuato anche pro futuro, tutto qui.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Beretta, prego.

CONS. BERETTA: Grazie. È vero, stiamo parlando di pochi spiccioli ma secondo me è proprio una questione di metodo. Volevo chiedere eventualmente se può intervenire anche l'Assessore competente all'Amnu, se è stato fatto un conchiuso di Giunta prima per dire che era un operato davvero molto buono e quindi da premiare o se è stata una mera scelta da parte del Sindaco.

Comunque, secondo me d'ora in poi non vedo perché bisogna dare dei premi, anche perché, se guardiamo le tariffe di Amnu, possiamo dire che facciamo un servizio perché abbiamo tariffe non sicuramente a livello di tante altre località.

PRESIDENTE: Prego Sindaco.

SINDACO: Vorrei definire il funzionamento della società per azioni Amnu. La società per azioni non agisce sulla base di un input della Giunta comunale, ma sulla base della delibera di tutti i soci e tutti i soci che erano presenti, il 97% del capitale quindi tutti i Comuni, hanno approvato. Si approva in assemblea dei soci. Questo è il dato di fatto. Non abbiamo fatto nessuna Giunta prima perché l'assemblea è sovrana e agisce sull'ordine del giorno che viene proposto dal Consiglio d'amministrazione. Quindi, la domanda non sussiste. Dopodiché sono d'accordo, e l'ho detto io per primo, che vanno pianificati prima. È una questione di principio o di opinioni su cui possiamo discutere.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Dal Bianco, però le ricordo che questo è il suo ultimo intervento. Prego.

CONS. DAL BIANCO: Grazie. Vorrei sottolineare il tono del Sindaco: ci si può anche risparmiare di arrogarsi il diritto di usare un tono così forte in un Consiglio comunale, siamo persone civili e possiamo tenere un tono compassato e tranquillo. Non penso si debbano usare certi termini e con questo fervore. Comunque, il Sindaco si dice disponibile a cambiare questo metodo, forse era meglio pensarci un attimo prima, comunque ben venga. Astenersi mi sembra quantomeno strano, possiamo cambiare ma astenerci mi sembra strano. Sembra quasi – le sue parole hanno detto questo – che lei giustifichi questo premio, per cui bisogna spiegare ai cittadini che c'è stata una posizione da una parte e una posizione dall'altra. Secondo me, cambiando un po' le cose quest'ordine del giorno può essere approvato.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

SINDACO: Mi scuso per i toni ma li ho usati solo perché quando sento parlare della Vicesindaco che ha mentito al Consiglio comunale non lo trovo assolutamente accettabile, è una falsità che non posso accettare. Mi scuso per i toni causati da un mio disappunto su questa cosa che poteva essere evitata perché la trovo estremamente scorretta.

L'astensione va fatta perché questa, ripeto, è una delibera sovrana di un Consiglio d'amministrazione, quindi propongo alla mia maggioranza di astenersi perché oltretutto ha un oggetto impossibile. Credo di aver spiegato abbastanza chiaramente in seduta pubblica le ragioni, non capisco cosa devo fare di più.

PRESIDENTE: Nessun'altro ha chiesto la parola, pertanto pongo ai voti quest'ordine del giorno.

La Presidente pone in votazione l'Ordine del giorno che viene respinto con voti favorevoli n. 6 (Dal Bianco, Acler T., Filippi, Perina, Avancini, Beretta), astenuti n. 11, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Peruzzi e Perina, previamente nominati.

5. VARIANTE 2014 AL PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG) PER ADEGUAMENTO NORMATIVO ALLA DISCIPLINA URBANISTICA DEL SETTORE COMMERCIALE (LEGGE PROVINCIALE 30 LUGLIO 2010, N. 17).

Rel. ASS. LAURA FRAIZINGHER

PRESIDENTE: La relatrice di questa delibera è la Vicesindaco Fraizingher assente per malattia, pertanto passo la parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. Essendo assente la relatrice per malattia di stagione improvvisa, purtroppo, ed essendo questa una variante normativa, quindi obbligatoria, che non ha implicato nessun tipo di scelta da parte della Giunta comunale, oggi volevo fare la premessa generale alla delibera; nel caso ci fossero richieste di chiarimenti ho chiesto gentilmente all'ingegner Barbara Eccher che ha redatto tutta la parte relativa alla variante di essere presente e chiedo al Consiglio il permesso di farla intervenire perché dal punto di vista tecnico, lo confesso, non sono preparato a rispondere, essendo la delibera stata predisposta dalla Vicesindaco. La proposta che faccio io è di leggere la premessa alla delibera, che peraltro abbiamo illustrato in un incontro pubblico fatto con i tecnici del settore a cui eravamo stati invitati a partecipare e so che alcuni Consiglieri comunali sono andati, quindi hanno potuto prendere nozione della variante.

Sostanzialmente è una variante al Piano regolatore generale che viene resa obbligatoria dalla variazione della legge provinciale del 2010 sulla disciplina dell'attività commerciale. Queste modifiche, che nel tempo sono state deliberate in toto da parte della Giunta provinciale, prevedono l'obbligo di procedere all'adeguamento delle norme di attuazione dei Piani regolatori comunali entro il 31/12/2014. Alla proposta che vedete allegata c'è la modifica del Titolo XIV del nostro Piano regolatore suddivisa in tre fasi: prima viene riportata la vecchia normativa; poi la normativa di raffronto con le cancellazioni, le aggiunte e le integrazioni dei vari articoli; in fondo viene riportato in toto il titolo e la nuova normativa. Ripeto che è una normativa per la quale la Giunta non ha fatto nessuna scelta, è un mero adeguamento che stanno deliberando tutti i Consigli comunali entro fine anno. In questo stesso momento c'è Consiglio comunale anche a Pergine con questo punto.

Non aggiungo altro, passo la parola ai Consiglieri se desiderano avere dei chiarimenti su aspetti specifici, essendo un argomento normativo che era necessario adeguare e che noi sostanzialmente stiamo applicando in ottemperanza della stessa norma.

PRESIDENTE: Apriamo la discussione. Prego Consigliere Beretta.

CONS. BERETTA: Grazie Presidente. Penso che chi voleva avere informazioni le poteva avere nelle due riunioni, fatte anche grazie alla Vicesindaco e all'ingegnere Barbara Eccher che ha dato risposta alle domande fatte, con le consulte di quartiere e con i Consiglieri che ne volessero far parte. So che anche grazie all'informazione del Consigliere Moreno Peruzzi, che è Consigliere in Comunità di Valle, questa sera veniva votata in Comunità una variante urbanistica commerciale, uno stralcio, e ci saranno sei mesi circa per poter eventualmente portare le nostre osservazioni a riguardo. Chiedo al Sindaco, dal momento che la voteranno probabilmente fin da stasera e voteranno a favore, se può esserci la possibilità di fare un gruppo di lavoro piuttosto che una commissione che valuti bene quanto c'è all'interno. Da quanto mi si è stato detto, sembra che una parte delle aree commerciali interessate a Levico, le due parti più importanti, una forse non era da fare e l'altra forse sì, quindi forse è il

caso di prendere in mano il progetto e valutarlo attentamente, non frettolosamente all'ultimo momento.

Per il resto la voto favorevolmente, mi sono informato e vedo che è un adeguamento provinciale che hanno fatto anche altri Comuni. Qualcuno ogni tanto fa il furbo e ci inserisce qualche altra area, ma per tutto il resto mi sembra sia a posto. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

SINDACO: L'argomento che ha citato il Consigliere Beretta è estremamente complesso, quindi non mi addentro nei dettagli tecnici. Effettivamente questa sera è in delibera in Comunità di Valle questo piano stralcio del commercio che è di estrema rilevanza, ci sono delle scelte di fondo e una serie di valutazioni che nascono anche da uno studio che è stato commissionato dalla Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol all'Università di Torino, che io avevo potuto apprezzare in una relazione degli stessi docenti consulenti della Comunità di Valle. Già in quella sede avevo chiesto se fosse stato possibile, nel momento opportuno, venire sul territorio a illustrare un piano che è molto articolato e quindi necessita, non solo da parte della minoranza ma anche da parte nostra, di essere compreso appieno, soprattutto da parte della popolazione, dei tecnici, ecc.

L'istanza è non solo accolta ma sostenuta da noi, ci siamo già sentiti anche con altri Comuni e, essendo la Comunità vasta e articolata, si pensava di organizzare un incontro sovracomunale con Caldonazzo, Tenna, ecc., cercando di farlo a Levico, sull'illustrazione di questo piano. Non c'entra con quello di questa sera, ma è di sicura rilevanza anche per il contenuto consulenziale che è stato prodotto dai tecnici che hanno sostenuto la Comunità di Valle in questo studio.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Peruzzi, prego.

CONS. PERUZZI: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Rassicuro eventuali paure del Consigliere Beretta o di altri dicendo che il Piano che andiamo a votare questa sera e che verrà adottato anche in Comunità di Valle è comunque frutto di un lavoro a monte per il quale la Comunità di Valle, anche tramite lo studio del CNR di Torino, ha richiesto ai vari uffici comunali. Pertanto non è preso per dato, ci sarà il tempo per eventuali osservazioni del caso.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Beretta, prego.

CONS. BERETTA: Scusa, Moreno, non ho paura della Comunità di Valle, ho paura del Consiglio comunale di Levico che in passato ha preso delle decisioni *ad personam* e non per un rilancio economico. Ho partecipato a tre o quattro riunioni di questo Piano che verrà stralciato questa sera, sono andato a Pergine, a Bersntol, a Caldonazzo, grazie alla Briani in quanto ero presidente del consorzio, quando mi prendo un impegno lo porto a termine. Sono andato a tutte le riunioni in cui potevo andare, so che è stato fatto un buonissimo studio, so che state valutate molte cose sul commercio, il traffico, l'abitato e tutto quello che riguardava il tema, quindi immagino che lo studio sia buono. So però che in passato alcune decisioni venivano prese perché alcuni Consiglieri possedevano dei terreni.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Peruzzi, prego.

CONS. PERUZZI: Preciso solamente che sto parlando in riferimento a un Piano di Comunità, pertanto quello che è stato in passato sul piano di Levico o quello che sarà lo faremo noi. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Postal.

CONS. POSTAL: Grazie Presidente. Ho partecipato alla spiegazione che ha dato l'ingegner Eccher che è stata molto esaustiva ed è riuscita a risolvere alcuni dubbi che

avevamo, considerando che è una materia su cui la certezza assoluta non ci sarà mai perché è talmente ostica e ingarbugliata la questione commerciale che avrà sempre un minimo di ombra nel momento in cui si andrà ad applicarla.

Devo però dire la verità che, rispetto alla normativa che avevamo in vigore, quantomeno è stata fatta un bel po' di chiarezza, soprattutto con l'eliminazione delle equiparate: noi abbiamo combattuto per 10 o 11 anni contro questa stranissima categoria di esercizi di vendita, perlomeno adesso abbiamo tre grandi categorie e quelle sono. Non entro nel merito sull'aspetto commerciale stretto, però il fatto di aver portato il vicinato a 150 m di fatto amplia moltissimo la possibilità di insediare attività commerciali in pressoché tutte le aree del territorio. Un'altra cosa saggia di questa modifica è di aver chiarito dove effettivamente non si possono realizzare attività commerciali, per cui anche questo è un ulteriore elemento di chiarezza.

Ringrazio quantomeno per aver diradato un bel po' di nebbia dall'urbanistica commerciale. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Dal Bianco, prego.

CONS. DAL BIANCO: Confermo le paure del Consigliere Beretta, ma questo è un problema tutto mio, per cui io mi asterrò sicuramente, anche perché siamo in prossimità della scadenza, come sempre arriviamo al 31/12 a dover approvare assolutamente.

Mi piacerebbe che, ad esempio, se l'anno prossimo scade il contratto delle Terme, cominciamo a pensarci adesso e a creare un calendario di scadenze per non far arrivare i Consiglieri inesperti e impreparati, come il sottoscritto, a non avere la possibilità di prepararsi. Questa è una parte neanche tanto importante però ci saranno argomenti più importanti che verranno, forse, calendarizzati meglio. Grazie.

PRESIDENTE: Non ci sono altre richieste di intervento, pertanto invito il Sindaco a dare lettura del dispositivo per conto della Vicesindaco.

SINDACO: Ringrazio l'ingegner Eccher, che non è stata interpellata, per il lavoro che ha svolto.

Il Sindaco dà lettura del dispositivo della deliberazione.

La Presidente pone in votazione il punto che viene approvato con voti favorevoli n. 16, astenuti n. 1 (Dal Bianco), espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Peruzzi e Perina, previamente nominati.

La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità che viene approvata con voti favorevoli n. 16, astenuti n. 1 (Dal Bianco), espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Peruzzi e Perina, previamente nominati.

VEDI DELIBERAZIONE N. 72 DEL 22.12.2014 "VARIANTE 2014 AL PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG) PER ADEGUAMENTO NORMATIVO ALLA DISCIPLINA URBANISTICA DEL SETTORE COMMERCIALE (LEGGE PROVINCIALE 30 LUGLIO 2010, N. 17)."

6. ISTITUZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO DI TRASPORTO URBANO TURISTICO PER IL COLLEGAMENTO CON LA PANAROTTA PER LA STAGIONE INVERNALE 2014/2015.

Rel. ASS. WERNER ACLER

PRESIDENTE: Relatore l'Assessore Werner Acler a cui passo la parola.

ASS. ACLER W.: Grazie Presidente.

L'assessore dà lettura della proposta di deliberazione.

È un servizio che ormai viene svolto già da quattro anni e che tende ad essere un tassello in più nella promozione dell'attività propedeutica della nostra stazione sciistica della Panarotta e ritenuta meritevole da parte dell'Amministrazione comunale. In fase di votazione cercheremo di dare sostegno a quest'iniziativa soprattutto per quanto concerne le attività scolastiche che, dal punto di vista sportivo, possono avvicinarsi alle nostre risorse territoriali. Grazie.

PRESIDENTE: Apriamo la discussione su questo punto. Ha chiesto la parola il Consigliere Beretta, prego.

CONS. BERETTA: Grazie Presidente. Avrei alcune domande da fare all'Assessore Acler. Questo è un servizio che può sicuramente aiutare la cittadinanza, quindi sicuramente i vari scolari, ma anche il turismo. So che già l'anno scorso c'era stata qualche preoccupazione da parte di albergatori e anche di qualche cittadino perché le fermate erano, e sono anche per quest'anno, la fermata principale dell'autostazione, piazza Medici e il nuovo istituto scolastico. Se dobbiamo dire che è per il rilancio della Panarotta, per dare un servizio e anche per dare un aiuto alla clientela scolastica, non mi sembra forse corretto fare una fermata dal 27 dicembre al 6 gennaio, quando le scuole sono chiuse, davanti alle scuole. Forse sarebbe più corretto farla nella zona delle Terme dove ci sono circa 14 alberghi aperti e che portano sicuramente molta clientela. Sarebbe un biglietto da visita che possiamo dare e vendere verso l'esterno, oltre che al cittadino di Levico che magari nella parte bassa è servito perché va alla stazione delle corriere, nella parte est è servito dalla fermata alla Maserà, ma nella parte ovest non lo è non essendoci nessuna fermata.

Secondo me, forse, è da rivedere. Già l'anno scorso c'era stato uno scambio di richieste, telefonate, mail, avevano chiesto a me se come presidente del consorzio se avevo organizzato la cosa allora ma io non c'entravo assolutamente; vedo che quest'anno siamo allo stesso punto. Se le entrate previste sono € 889 diviso tre, perché penso che uno salga e scenda, quindi prezzo giornaliero, siano alla fine 296 passaggi. Se mettiamo su un servizio per 296 persone a € 8.000, forse è meglio andare a prendere col taxi questi ragazzi.

Altra cosa che voglio chiedere è se siamo vincolati, vista la governance che abbiamo all'interno di Trentino Trasporti, anzi direi "partecipazione" perché preferisco usare termini italiani, a usare sempre Trentino Trasporti o se è stato previsto un bando al ribasso con delle aziende locali, di Levico o di Pergine visto che i capofila sono Pergine e Levico, in maniera da dare lavoro alle nostre aziende piuttosto che a un'azienda di Trento. Sicuramente non andiamo come in altre vallate a cercare gli autobus fino a Roma, perlomeno ci siamo fermati a Trento, però abbiamo alcune aziende locali che fanno altri servizi piuttosto che aziende di Pergine. Probabilmente riusciamo a spuntare qualcosa e, se il prezzo è più basso, dobbiamo indirizzarci lì, anche se partecipiamo a una società pubblica.

Quindi, mi trovo un po' in disaccordo con quanto stipulato, non sicuramente con i € 2.000 che il Comune deve versare perché è un servizio che secondo me va fatto, però va migliorato. Sicuramente la Panarotta va rilanciata, è una palestra a cielo aperto che Levico deve sfruttare e deve conoscere, però se diamo le possibilità, diamo l'immagine, diamo il servizio, magari riusciamo a portare su qualcuno in più che va a sciare, a ciaspolare o semplicemente a prendere il sole, riusciamo ad abbattere i costi e magari anche ad aumentare il periodo. Attualmente copriamo dal 27 dicembre al 6 gennaio tutti i giorni, poi dal 7 gennaio fino al 28 febbraio sono periodi spezzettati perché sono coperti alcuni giorni e altri no, non c'è il sabato né la domenica, proprio perché è più un servizio scolastico che non per l'altra clientela. Ripeto, però, che è una clientela turistica ma anche del semplice cittadino di Levico o della famiglie che vuole salire il sabato o la domenica anche per dei corsi di sci. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Postal.

CONS. POSTAL: Grazie. A volte mi sento come il “*Candido di Voltaire*” che affronta un ottuso ottimismo sperando che qualcuno prima o poi impari qualcosa da quanto fatto gli anni prima. Non entro in merito alle scelte fatte dall'Amministrazione attuale, parlo per quello fatto fino a un anno fa. Questo tipo di trasporto è fatto specificatamente per gli studenti delle scuole di Pergine e Levico al quale può accedere chiunque, sia cittadini di Levico sia turisti, a un prezzo direi assolutamente agevolato. Il prezzo, infatti, è uguale sia per i turisti sia per i cittadini sia per gli studenti. Il problema che non si sono mai posti gli albergatori né l'APT è se questo tipo di trasporto sia effettivamente questo o sia un servizio a vantaggio degli albergatori.

L'abbiamo spiegato tutti gli anni e tutti gli anni, come non più tardi di tre anni fa, la Vicesindaco di Pergine aveva interpellato le aziende, soprattutto quelle di Levico, ma risposte non ne ha avute. Questo è un vantaggio dato da un tipo di trasporto pubblico che ha dei costi rispetto ai quali non credo qualcuno riesca a offrire meno, perché a € 135 al giorno un pullman da 50 posti non saprei quale altra ditta riuscirebbe a competere. Tra il resto, dal 2013-2014 c'è anche un incentivo da parte della Provincia che dà un contributo perché lo considera proprio un trasporto pubblico. Logicamente il trasporto pubblico, e lo spiegherò meglio l'Assessore, ha degli obblighi sia di orario sia di percorso, per cui non può fermarsi davanti a tutti gli alberghi perché farebbe comodo, ha dei percorsi obbligati. Diversamente uno dovrebbe farsi parte attiva a partecipare attivamente, il che vuol dire esporsi anche dal punto di vista economico. Sono due cose che possono coincidere ma seguono in questo momento dei binari completamente diversi.

Il discorso del sabato era stato fatto fino a due anni fa, però poi è stato eliminato perché le società tipo Sci Club avevano delle difficoltà di orario e comunque utilizzavano i mezzi propri perché erano più libere di muoversi rispetto all'orario del pullman. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola l'Assessore Werner Acler, prego.

ASS. ACLER W.: Non posso che accodarmi a quanto esposto finora dal Consigliere Postal che è stato il mio predecessore nella trattazione di questo argomento fin dall'inizio, quindi da tre anni a questa parte, e che ha sollevato esattamente tutte le caratteristiche di questo progetto. Penso di non dover aggiungere altro, fatta salva la richiesta del Consigliere Beretta se siamo o meno vincolati a mantenere un rapporto con Trentino Trasporti S.p.A. Si potrebbe dire di no come vincolo preciso, però bisogna anche valutare il servizio che Trentino Trasporti S.p.A. offre agli operatori locali per quanto riguarda la durata intera dell'anno scolastico nell'ottica della collaborazione. Da questo punto di vista mi accodo nuovamente al Consigliere Postal affermando che effettivamente i prezzi esposti sono anche sotto mercato, quindi mi sento di sostenere la scelta condotta nella stesura di questo documento.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Lancerin, prego.

CONS. LANCERIN: Grazie Presidente. Anch'io vorrei dire una cosa al Consigliere Beretta in merito alla sua osservazione che il servizio è stato affidato a Trentino Trasporti anziché a qualche altra società locale. Ricordo che noi siamo azionisti di Trentino Trasporti, così è anche il Comune di Pergine, pertanto Trentino Trasporti si configura come società in house e quindi possiamo fare un affidamento diretto a questa società senza passare attraverso un meccanismo di gara, che altrimenti dovrebbe essere fatto, qualora non affidassimo il servizio, a un soggetto cosiddetto *in house providing*. Fare una gara tra noi e il Comune di Pergine per questo tipo di servizio, credo che tra esposizione in Gazzetta ufficiale, commissione e tutti i costi sottesi ci saremmo probabilmente eliminati anche l'eventuale – non credo ce ne fosse molto – beneficio di fare una gara su questo tipo di servizi. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Beretta.

CONS. BERETTA: Grazie. Penso che per € 8.000 non bisogna fare chissà quale studio complicato e si possa tranquillamente andare a trattativa diretta anche con aziende locali. Sicuramente, se il calcolo del Consigliere Postal è corretto, credo che la cifra sia ottima. Io chiedo semplicemente se è stata valutata, non so nemmeno se sia più o meno vantaggiosa.

Dall'altra mi trovo favorevole al fatto che venga dato un servizio per l'ambito scolastico, è giusto che il Comune intervenga economicamente per un servizio scolastico; trovo assurdo a questo punto, e lo toglierei, che dal 27 dicembre al 6 gennaio abbiamo un servizio per il servizio scolastico. In quel periodo credo sia più servizio turistico perché dal 27 dicembre al 6 gennaio ditemi chi va a scuola. In quel periodo dobbiamo prevedere secondo me di usarlo anche per un discorso turistico, ma non solo per gli alberghi, per la Panarotta, per portare gente, per dare un servizio. Piantiamola di dire che questo o quello non ci ha messo soldi, perché l'anno scorso gliel'avete chiesto e hanno messo € 100.000 nella Panarotta. Quando volete questo ci mette i soldi e l'altro no, ma c'è gente che mette soldi di tasca propria e altri che invece mettono soldi pubblici, di altri.

Non voglio portare le difese di questa o quella categoria, chiedo semplicemente se in un futuro si può trovare il sistema perché questo servizio sia più efficiente, quindi valutare le fermate, valutare i periodi, gli orari. Trovo giusto che il servizio venga fatto, soprattutto per gli studenti, perché la nostra è una palestra, non è un carosello come tanti altri, quindi se facciamo in modo che i nostri inizino a sciare qui, ben venga. Sappiamo benissimo in che stato è la nostra Panarotta, purtroppo quest'anno non c'è nemmeno neve, chiude ultimamente con dei bilanci sempre in negativo, forse quest'anno meno del solito, comunque trovo che se possiamo migliorarlo sia bene. Se volete, vi dirò che va sempre bene.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola l'Assessore Werner Acler, prego.

ASS. ACLER W.: Provo a rassicurare il Consigliere Beretta. Effettivamente durante il periodo scolastico si possono organizzare delle attività prettamente legate alla didattica piuttosto che altro, ma durante il periodo di vacanza i ragazzi possono comunque godere del servizio. Era questo il significato.

PRESIDENTE: Consigliere Dal Bianco, prego.

CONS. DAL BIANCO: Penso di dar ragione al Consigliere Beretta nel momento in cui parla di scuole chiuse e, forse, di progetto pilota nel senso di provare a variare l'itinerario per il momento delle vacanze. Sarebbe un provare a collaborare anche per trovare una soluzione che potrebbe essere interessante. Questo proprio per dire lavoriamo insieme e proviamo a costruire, niente di negativo. Il progetto è importante, per la Panarotta sicuramente, però, se si pone questo piccolo problema, magari di può provare a risolverlo collaborando.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Tommaso Acler, prego.

CONS. ACLER T.: Anch'io concordo con il Consigliere Beretta e col Consigliere Dal Bianco. Tra il resto, quando la scuola è chiusa passando dal nuovo polo scolastico per poi connettersi sulla SP 11 per Vetriolo deve comunque fermarsi vicino a viale Roma: potrebbe fermarsi lì e raccogliere l'utenza alberghiera, visto che ci sono parecchi alberghi. Si potrebbe unire l'utile al dilettevole.

PRESIDENTE: Non ci sono altri interventi, per cui invito l'Assessore Werner Acler a dare lettura del deliberato.

L'assessore dà lettura del dispositivo della deliberazione.

La Presidente pone in votazione il punto che viene approvato con voti favorevoli n. 12, astenuti n. 5 (Acler T., Filippi, Perina, Beretta, Dal Bianco), espressi in forma palese dai n. 17

Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Peruzzi e Perina, previamente nominati.

La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità che viene approvata con voti favorevoli n. 12, astenuti n. 5 (Acler T., Filippi, Perina, Beretta, Dal Bianco), espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Peruzzi e Perina, previamente nominati.

VEDI DELIBERAZIONE N. 73 DEL 22.12.2014 "ISTITUZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO DI TRASPORTO URBANO TURISTICO PER IL COLLEGAMENTO CON LA PANAROTTA PER LA STAGIONE INVERNALE 2014/2015."

7. APPROVAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE AI SENSI DELLA L.P. 1 LUGLIO 2011 N. 9.
Rel. ASS. WERNER ACLER

PRESIDENTE: Su questo punto abbiamo fatto martedì scorso un Consiglio comunale informale dove, anche attraverso il contributo del tecnico comunale che ha seguito questo piano, è stata data compiuta e ampia illustrazione. Invito quindi, come anche detto in Conferenza dei Capigruppo, l'Assessore Werner Acler a dare un'introduzione al tema per passare poi alla discussione, stante il fatto che abbiamo avuto modo di esaminare nel dettaglio il documento. A lei la parola.

ASS. ACLER W.: Grazie Presidente. Come avevo anticipato, secondo la normativa nazionale nonché provinciale tutti i Comuni devono dotarsi del Piano di protezione civile e ne tracciano le linee guida per la redazione. Come anticipato dal Presidente del Consiglio, abbiamo potuto avvalerci della competenza tecnica, nonché della profonda conoscenza del territorio, del nostro tecnico perito industriale Fox Roberto, il quale oltretutto funge da capostazione della nostra stazione del Soccorso alpino. È stato individuato come figura sicuramente competente e in grado di redigere un piano che fin da subito deve dare un'inquadramento peculiare del territorio comunale di Levico Terme.

Il Piano di protezione civile è un documento assai articolato e complesso ma che sostanzialmente si suddivide in sei sezioni principali: la prima prevede un inquadramento generale, la seconda tende a delineare l'organizzazione dell'apparato d'emergenza, la terza si occupa di individuare le risorse disponibili sul territorio, ad esempio i punti di raccolta piuttosto che lo stoccaggio dei materiali, piuttosto che le disponibilità delle strutture pubbliche e private, la quarta contempla gli scenari di rischio che possono presentarsi sul nostro territorio, la quinta e la sesta servono invece a delineare le procedure da seguire in fase di informazione alla popolazione e le verifiche periodiche ed esercitazioni in cui si potrà coinvolgere anche la popolazione. La volta scorsa avevo dato lettura della parte introduttiva perché effettivamente è quella che inquadra il cuore di questo documento e la riproporrei anche in questa seduta.

Il Piano di protezione civile del Comune di Levico Terme, ai sensi della vigente normativa provinciale di Protezione civile: definisce l'organizzazione dell'apparato di protezione civile comunale e del Servizio antincendi; stabilisce le linee di comando e di coordinamento, nonché gli scenari di rischio e le attività degli interventi considerati; organizza le attività di protezione previste dalla L.P. 9 del luglio 2011 e in particolare i servizi di presidio territoriale, logistico, nonché di pronto intervento; pianifica le attività di gestione dell'emergenza e individua le modalità per il reperimento delle risorse organizzative umane e strumentali. Il Piano inoltre disciplina il coordinamento con le autorità e i soggetti esterni alla Protezione civile provinciale. Il Piano di protezione civile definisce, infine, le modalità di approvazione delle modifiche e degli aggiornamenti del piano stesso.

Il presente Piano di protezione civile, come già esposto nell'introduzione, non riguarda le piccole emergenze gestibili con intervento anche coordinato dei servizi provinciali che si occupano del territorio, ma è operativo per i seguenti avvenimenti: nel caso di calamità, di evento eccezionale e di emergenza. La valutazione finale sulla necessità o meno di avviare le procedure del Piano in parola rimane sempre e comunque in capo al Sindaco ovvero in base alle indicazioni ricevute dallo stesso da parte della sala operativa provinciale. La redazione del presente Piano è stata attuata in collaborazione con il Comandante del locale Corpo volontari dei Vigili del Fuoco, in quanto ente preposto alle operazioni legate a tutte le attività di protezione civile, e del volontariato con compiti di protezione civile, nel nostro caso la Croce Rossa piuttosto che il Soccorso alpino e speleologico.

Relativamente al territorio di Levico Terme, il Sindaco rimane la massima autorità decisionale per i fini predetti, il coordinamento diretto e congiunto o in concorso col Dipartimento della Protezione civile provinciale o della sala operativa provinciale o di ogni loro emanazione sul territorio comunale rimane comunque una peculiarità fondamentale della Provincia autonoma di Trento. Si capisce quindi fin d'ora come effettivamente il Servizio di protezione civile della Provincia autonoma di Trento costituisca il nucleo pulsante e si avvalga di questo Piano e dell'autorità conferita al Sindaco per esercitare al meglio le proprie competenze in caso di emergenza. Infatti, si sottolinea come tutti gli elenchi e le procedure inserite all'interno del presente Piano di protezione civile andranno costantemente aggiornati e attestati. Come specificato anche dal relatore nella fase di Consiglio informale, è un documento non statico, nel senso che è fine a se stesso, bensì in continua evoluzione e richiede la valutazione degli scenari di rischio piuttosto che dell'identificazione delle aree adatte ad accogliere tutte le infrastrutture a seconda dell'evoluzione delle situazioni in corso. Il Dipartimento di protezione civile provinciale può inviare, su richiesta e in collaborazione con il Sindaco, uno o più funzionari dirigenti con il compito di supportare e coordinare le operazioni. Gli stessi si relazioneranno costantemente col Sindaco sulle scelte compiute ed entreranno eventualmente a far parte del gruppo di valutazione del Piano.

Do lettura del corpo del deliberato in modo da aprire l'eventuale discussione e farne seguito.

L'assessore dà lettura della proposta di deliberazione.

PRESIDENTE: Apriamo la discussione su questo punto. Ha chiesto la parola il Consigliere Perina, prego.

CONS. PERINA: Grazie Presidente. Innanzitutto voglio dire che mi è dispiaciuto non esserci quando è stato esposto in Consiglio comunale informale il presente piano perché mi riguarda personalmente per il lavoro, comunque ne ho preso visione e devo dire che è fatto davvero molto bene. Volevo solo segnalare al Segretario una piccola imprecisione nella Sezione 4 "Scenario di rischio" a pagina 8, in quanto è riportato un aggiornamento delle cartografie per il pericolo: l'ultimo in vigore è il 27 luglio 2013, invece dovrebbe essere in vigore da novembre 2014 l'ottavo aggiornamento degli scenari di carta di sintesi geologica per il rischio idrogeologico. È meglio correggere per fare un'eventuale verifica delle variazioni sul territorio. La vulnerabilità del territorio è rappresentata dagli elementi a rischio e il sormonto con la carta di sintesi geologica evidenzia il rischio finale.

Parlando di protezione civile e del monitoraggio di eventuali situazioni di rischio, sarebbe utile che in prospettiva si prendesse più conoscenza dei processi di deformazione gravitativa profonda di versante che interessano tutto il monte della Panarotta che ha movimenti molto elevati nell'arco dell'anno, si sposta di alcuni centimetri. È un tema di cui bisogna prendere visione, secondo me è sempre stato un po' sottovalutato e, visto che il Servizio geologico ha fatto degli studi molto approfonditi, una valutazione anche del Comune su eventuali prese di posizione della Provincia sarebbe opportuna. È un discorso molto ampio e complesso, però riguarda un Piano di protezione civile in quanto è un intervento che il Comune non potrebbe mai sostenere. Sicuramente deve essere fatto un coordinamento sul monitoraggio molto approfondito perché un buon monitoraggio ed eventuali sistemi di allerta possono evitare situazioni molto spiacevoli come sono successe in Valtellina su queste

deformazioni profonde, che sono molto difficili da controllare e si esprimono con eventi molto intensi e quasi immediati.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Andreatta, prego.

CONS. ANDREATTA: Grazie Presidente. Volevo innanzitutto complimentarmi con la struttura tecnica comunale che è riuscita a elaborare un documento di questa portata, un documento, come ha detto l'Assessore Acler, sicuramente complesso, molto articolato che negli anni a venire dovrà essere continuamente monitorato per essere aggiornato alle eventuali variabili che interverranno nei tempi. Non è sempre scontato che un'Amministrazione abbia al suo interno delle risorse in grado di elaborare dei documenti come questo, so che spesso e volentieri vengono affidati a studi esterni i compiti di elaborazione, ovviamente con dei costi a carico dell'Amministrazione non indifferenti.

Quindi, plaudo alla nostra struttura che è riuscita anche in tempi brevi, perché le linee guida sono di aprile e già entro luglio la Provincia pretendeva che ci fossero i documenti pronti. Rispetto a quei tempi che mi sembrano un po' impossibili siamo riusciti a fare un documento che ora bisognerà impegnarsi a rendere conosciuto da tutti i soggetti coinvolti, quindi Vigili del Fuoco, Soccorso alpino, ecc. Mi auguro anche che non venga mai utilizzato perché ovviamente qui parliamo di calamità di un certo tipo, quindi l'auspicio è che resti un documento attivo e ben conosciuto ma che non venga mai utilizzato.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Postal, prego.

CONS. POSTAL: Grazie. Anch'io mi associo al plauso per chi ha compilato questo documento. Non voglio entrare nel merito sul fatto che questo può servire a situazioni di emergenza perché preferisco pensare che non serva mai, però, se si potesse distribuire in forma molto più ridotta, perché in fondo 300 pagine forse sono un po' eccessive e ci sono dei dati che possono anche essere superflui per chi non deve operare realmente, sarebbe uno strumento interessantissimo per i cittadini su come è fatto il nostro territorio: ci sono delle notizie molto interessanti su tutti gli aspetti del territorio, dal punto di vista geologico ma anche strutturale e amministrativo, della viabilità e anche di come funziona un acquedotto, in più tutti i dati sulla cittadinanza. Sono, cioè, dei dati che moltissimi non conoscono. Se poi serve anche per fare delle esercitazioni, come per molti popoli evoluti credo che l'esercitazione potrebbe essere interessante proprio per far condividere alla cittadinanza il territorio su cui abita e capire quali possono essere le peculiarità ed eventuali punti di fragilità del territorio. Ringrazio chi l'ha preparato.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Perina.

CONS. PERINA: Appoggio pienamente quanto detto da Paolo Andreatta sul lavoro fatto da Roberto Fox che è da elogiare per il poco tempo che ha avuto per stendere un piano così. Gli facciamo i complimenti da parte di tutta l'Amministrazione comunale.

Mi rifaccio anche a quanto dice il consigliere Postal: sarebbe molto utile per la popolazione avere un'informativa sui piani di protezione civile soprattutto per come muoversi, perché la maggior causa anche di decesso in caso di calamità naturali, che sono un problema sociale che stanno studiando, è proprio il comportamento dell'uomo perché non ha informativa, cioè spesso non sa dove andare, non sa cosa fare. Quello è il problema principale più che sulle tipologie di terreno che ci sono, ecc. È fondamentale per evitare decessi o quant'altro. Si è visto anche di recente a Genova dove la gente è scesa per spostare la macchina ed è morta annegata. In verità, la causa di decesso principale è proprio il comportamento della gente, quindi informarla con una serata su questa tematica è molto utile e si eviterebbero molti problemi.

PRESIDENTE: Prego Assessore Werner Acler.

ASS. ACLER W.: Relativamente alla divulgazione del documento, ovviamente privato dei dati sensibili, non appena avverrà l'approvazione il documento verrà pubblicato sul sito, anche perché dal punto di vista del cartaceo risulta essere un documento abbastanza copioso, e lì vi rimarrà per la possibile acquisizione da parte del singolo cittadino.

Aggiungo anche il fatto che, come ci era stato spiegato dal geometra Fox, esiste all'interno anche l'opuscolo fornito dalla Provincia di 64 pagine, spiegato in maniera comprensibile e semplificata del corpo del documento e i comportamenti, ovviamente dal punto di vista preventivo, in fase di eventi di calamità. Sono documenti che, come suggeriva anche il Consigliere Perina, sono legati a una fase di divulgazione tramite serate, anche perché il Piano stesso lo prevede, così come l'organizzazione di manovre di evacuazione magari puntualizzandole a delle zone piuttosto che altre. Effettivamente contribuiranno a dare quella trasparenza e soprattutto quella padronanza di lettura del documento stesso.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Beretta.

CONS. BERETTA: Grazie Presidente. Mi accodo ai complimenti al geometra Fox dell'Ufficio tecnico che ha redatto il Piano, all'Assessore che sicuramente l'avrà seguito passo passo e anche al metodo che è stato usato dal Sindaco in quel Consiglio informale per dare tutte le informazioni utili possibili, altrimenti trovarci qui con 300 pagine da guardare di corsa sarebbe stato molto confusionario. Spero e mi auguro, come è già stato fatto anche per altre cose, che venga fatto in futuro per poter avere le informazioni per tempo e riuscire a sviscerare tutto il possibile e immaginabile. Questo non per essere "rompiscatole", ma per riuscire a portare un supporto e un giusto contraddittorio, se ve n'è bisogno. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Sindaco.

SINDACO: È ovvio che io invece devo ringraziare il Consiglio perché ci vuole anche la disponibilità dei Consiglieri ad accettare un metodo di questo tipo. È chiaro che sarebbe stato veramente devastante venire questa sera ad esaminare tutte le pagine. Io vi ringrazio, mi impegno anche pro futuro su tematiche di complessità simile ad adottare questa metodologia che penso sia utile a tutti anche perché possono nascere in alcuni casi, non forse in questo perché è molto tecnico, degli spunti propositivi. Grazie.

PRESIDENTE: Non ci sono altre richieste, pertanto chiedo all'Assessore di dare lettura del deliberato.

L'assessore dà lettura del dispositivo della deliberazione.

La Presidente pone in votazione il punto che viene approvato con voti favorevoli unanimi n. 17, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Peruzzi e Perina, previamente nominati.

La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 17, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Peruzzi e Perina, previamente nominati.

VEDI DELIBERAZIONE N. 74 DEL 22.12.2014 "APPROVAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE AI SENSI DELLA L.P. 1 LUGLIO 2011 N. 9."

8. RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA PRESSO LA COMUNITÀ ALTA VALSUGANA E BERSNTOL.

Rel. Consigliere comunale MORENO PERUZZI

PRESIDENTE: Il relatore è il Consigliere comunale delegato a far parte dell'assemblea della Comunità, Moreno Peruzzi. Do la parola al Consigliere per introdurci a questa sua relazione.

CONS. PERUZZI: Grazie Presidente, rinnovo un saluto a tutti. Mi rammarico della poca presenza in sala adesso perché penso che questa breve relazione poteva interessare molto ai nostri cittadini, comunque parlo molto volentieri a chi è rimasto, oltre che per informare e aggiornare il Consiglio comunale.

Il sottoscritto, oltre che essere delegato del Consiglio comunale in Comunità di Valle, persegue nei compiti che aveva anche prima in qualità di Consigliere eletto da più di quattro anni. Lo specchietto messo a disposizione di tutti fa sintesi sulle attività extra ordinaria-amministrazione che, per la Comunità di Valle, compete ai vari servizi tra i quali socio-assistenziale, edilizia abitativa, urbanistica. Sono dei punti su cui mi premeva mettere l'attenzione perché penso che cifre come quelle che in totale andrò a illustrarvi non siano cose da poco a fronte di una situazione per i Comuni veramente immobilizzata per la quale un aiuto del genere non credo sia poco. Confrontando gli anni messi in riferimento, gli ultimi due, si possono vedere gli ambiti per i quali autonomamente la Comunità di Valle è riuscita a muoversi, perché su delega della Provincia gestisce tanti servizi ma in maniera autonoma ha scelto di mettere a bilancio e di finanziare attività per diverse centinaia di migliaia di euro. Non sto ad elencarle una ad una, lascio a tutti voi la possibilità di leggerle: si va dal campo culturale, sportivo, turistico fino alle altre voci in riferimento agli altri contributi che autonomamente la Giunta della Comunità di Valle ha deliberato.

Qualcuno saprà già che grazie alla delibera voluta dalla Comunità di Valle per gli interventi di natura straordinaria sono stati messi a disposizione € 250.000 per i quali il Comune di Levico Terme sul Polo scolastico ha potuto installare un impianto fotovoltaico da € 60.000 e, tra gli altri progetti che abbiamo portato a termine lavorando nelle varie commissioni, si è arrivati ad avere € 30.000 a disposizione per sviluppare il progetto che prevede cinque sottoprogetti per lo sviluppo montano sostenibile della Comunità di Valle che raggruppano: la diffusione, lo sviluppo e la valorizzazione della castanicoltura, la diffusione della coltivazione tradizionale e dell'allevamento di montagna, le malghe da vivere, la Valsugana a chilometri zero e la sostenibilità in rete.

Proseguendo velocemente è stato finanziato anche il progetto "Incubatori artigianali" per i quali si è dato un contributo di € 20.000 all'Associazione artigiani e piccole imprese della Provincia di Trento per far sì che sia fatto, com'è stato fatto, uno studio su oltre 200 imprese locali in tutta l'Alta Valsugana e Bersntol cercando di capire, sopra un target di età degli imprenditori in questione, quali potessero essere gli spazi da dare ai nuovi imprenditori. Il progetto si è rilevato interessante in quanto sono arrivate diverse domande per le quali si sta cercando di portare a termine un passaggio di consegne tra persone interessate a fine e a inizio attività.

Una grossa fetta d'aiuto è arrivata tramite il FUT al Comune di Levico Terme che sull'Alta Valsugana e Bersntol ha distribuito e sta distribuendo 15 milioni di euro per interventi di un certo tipo per i quali il Comune di Levico si è avvantaggiato di € 1.300.000 per la costruzione della via Lungo Parco, una strada a doppio senso di marcia e nuovo marciapiede. Un altro grosso contributo messo a disposizione dalla Giunta della Comunità di Valle è di € 200.000 per l'acquisizione di beni durevoli intesi come telecamere per il "Progetto sicurezza" promosso su tutti i Comuni della Comunità in questione per il quale, anche come Comune, ci stiamo muovendo in Terza Commissione e dove potremo attingere al possibile acquisto di telecamere per la videosorveglianza.

Per concludere questa breve sintesi cito un insieme di progetti che probabilmente doveva andare davanti a tutti perché ci tengo a sottolineare che in un momento come questo dare contributi come quelli che ho appena elencato è sicuramente una grossa cosa, ma riuscire

a dare a quasi 80 persone senza lavoro un impiego stagionale, per non dire annuale, penso sia una cosa veramente lodevole e prima su tutte le altre. Mi riferisco a: gli interventi promossi e finanziati dalla Comunità, l'Intervento 19 e l'Intervento 20.2, per una spesa complessiva di € 360.000 che ha visto impiegate, solamente nel 2014, 39 persone; i progetti "Ortolando" e "Bibliotecando" per una spesa complessiva di € 213.000 con 15 persone in totale; la manutenzione ambientale per una spesa complessiva solo nel 2014 di € 500.000 con l'impiego di 24 persone per un totale di circa 80 unità, ovvero 80 famiglie che erano senza lavoro e quindi senza entrate. Operazione, questa, fatta in autonomia dalla Comunità di Valle e voluta fortemente, lasciatemelo ricordare, dal defunto Presidente del Consiglio regionale Diego Moltrè, che ho avuto la fortuna di conoscere e con cui ho lavorato, grazie al quale la Comunità di Valle si è impegnata anche per il proseguo del 2015 con una forte somma, che sarà sicuramente ritoccata al rialzo, già di € 400.000 sempre in previsione di questo tipo di progetti.

Su altre specifiche di qualche capitolo che ho scorso in fretta, sono portate all'interesse di chi voglia chiarimenti. Vi ringrazio e buon proseguimento.

PRESIDENTE: Preciso che su questo punto, essendo una relazione, non è prevista alcuna votazione, semmai se c'è qualche curiosità o domanda da porre al nostro Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Filippi, prego.

CONS. FILIPPI: Circa la tabella iniziale vorrei capire una cosa. Leggendo i vari contributi vorrei capire le varie differenze, se c'è un criterio e dove si vuol andare a parare. Ad esempio, leggo "contributo a discrezione di Giunta: € 1.500 contro i € 46.000", è una cifra davvero diversa dall'anno scorso. Vorrei capire che scelte sono state fatte e cosa ha portato la Giunta a prendere queste decisioni. Non so se con i Capigruppo ne avete già parlato, io vedo la relazione ora e non ho avuto il tempo di visionarla né di analizzarla. Vedo che per l'ambito culturale, che a me preme particolarmente, sono stati tolti € 30.000 che probabilmente sono andati a discrezione della Giunta. L'ambito sportivo è calato di € 20.000 e anche il turistico da 22.000 a € 9.000; è aumentato l'agricolo, l'artigianale, molto il sociale. Vorrei capire che indirizzi politici sono stati seguiti.

PRESIDENTE: Raccogliamo altri interventi. Prego Consigliere Dal Bianco.

CONS. DAL BIANCO: Grazie mille. Ho sentito l'intervento del Consigliere Peruzzi che si è rivolto al pubblico dicendo che si rivolgeva a quelli che rimanevano. Penso che, se questo cartaceo veniva dato prima, si poteva analizzare e si poteva discutere, magari i cittadini avrebbero sentito un contraddittorio anziché subirsi delle cifre che anche noi stessi siamo impreparati a leggere. Questo per fortuna cambierà perché in commissione stiamo cercando di dare una relazione scritta e magari averla anche in Conferenza dei Capigruppo proprio per dare un contraddittorio costruttivo. Mi auguro che in futuro si possa avere a disposizione prima. Ovviamente noi ora la leggiamo, ne prendiamo atto ma non possiamo assolutamente discuterne. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Beretta.

CONS. BERETTA: Grazie. Innanzitutto ringrazio il consigliere Peruzzi per quello che ci ha portato, chiedo se è possibile avere una copia di questa relazione, se ci può essere inviata, e questo anche pro futuro, magari più dettagliata perché qui ci sono dei dati un po' generali mentre vorrei sapere se sul Comune di Levico c'è una percentuale del 10, del 15, del 20, oppure un 50-50, poiché la Comunità di Valle è abbastanza ampia. Vorrei capire se noi riusciamo a portare a casa il nostro.

In secondo luogo chiedo se è possibile, o se c'è già, un ufficio al pubblico per dare tutte le informazioni e la possibile documentazione. È stato aperto anni addietro l'ufficio di Amnu e altri che mancavano, e sono contento perché venire qui a sentire le informazioni dalle nostre partecipate, anziché andare a Pergine, è sicuramente comodo. In ambito sociale piuttosto che in altre iniziative, avere un ufficio con un referente che venga a Levico e possa

fornire le opportune informazioni, non sarebbe male, in modo che sia per il sociale sia per le persone disagiate non ci si debba recare dall'assistente sociale per essere indirizzati, basta avere qualcuno che indica la strada giusta.

Mi fermo qui, fare un'analisi analitica adesso richiederebbe di entrare in ogni punto.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Andreatta.

CONS. ANDREATTA: Grazie Presidente. Vorrei ringraziare a nome dell'UpT il nostro collega Moreno Peruzzi per averci portato delle informazioni così importanti. Spesso sentiamo parlar male della Comunità di Valle e alle volte questo è suffragato dal fatto che non sono trasparenti come dovrebbero essere, oppure non ci si informa abbastanza sulle attività che la Comunità di Valle promuove sul territorio. Abbiamo visto questa sera, invece, che gli ambiti in cui legifera e finanzia sono innumerevoli e credo sia un'informazione che serve a noi tutti. Farei una domanda specifica relativamente alla tabella che stiamo vedendo: su quali ambiti di solidarietà internazionale si sta muovendo la Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol? Grazie.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Peruzzi.

CONS. PERUZZI: Al di là del fatto che il Consigliere Filippi dovrebbe sapere come funzionano i contributi richiesti in Comunità di Valle, visto che fino a poco tempo fa faceva parte di diverse commissioni, le voci in generale di questa tabella riguardano contributi dati ad associazioni, enti, Comuni piuttosto che scuole da parte delle varie commissioni che hanno deliberato sulle richieste di contributo, che sono ovviamente state vagliate dagli uffici competenti e poi approvate e deliberate dalle varie commissioni. Su quella discrezionale di Giunta, non essendo parte della Giunta sinceramente non so di preciso come mai è giustificabile o perché si giustifica in questa maniera questo tipo di aumento. Provvederò nel breve tempo a darle una risposta.

Sui tempi per i quali il consigliere Dal Bianco mi dice che mancano per prendere conoscenza, al di là che è una relazione che ho chiesto di portare in Consiglio solo per aggiornarlo e non per essere approvata o per altro, sarà mio compito d'ora in poi darla prima e fornire a tutto il Consiglio il file che ho dato solo oggi al Segretario perché solo stamattina sono riuscito ad avere gli ultimi dati che volevo inserire in questa relazione da parte degli uffici competenti della Comunità di Valle, considerato il periodo abbastanza complicato.

Per quanto chiesto dal Consigliere Beretta, sul discorso di sviscerare di più le varie voci, io ho fatto solo un sunto generale delle voci tabellari elencate alla fine di ogni anno da parte dei servizi, provvederò eventualmente a farvi capire cosa su Levico è stato dirottato in più o in meno.

Sul discorso dei vari progetti che hanno dato lavoro a circa 80 persone, una decina di persone sono di Levico. Per quanto riguarda gli altri contributi, siccome faccio parte di alcune commissioni, ho visto che diverse associazioni e diversi enti hanno beneficiato sul territorio di Levico di questi contributi ma non so dare una lista completa.

Sull'eventuale dislocazione sul territorio non di uffici ma di persone della Comunità che vanno in giro a dare informazioni o comunque sostegno sulla possibilità di fare domanda di un contributo piuttosto che un altro, proverò a farmi portavoce in Comunità col Presidente. Non so se in passato è già stato fatto, c'è comunque uno sportello a Pergine dove c'è la sede della Comunità di Valle che risponde per questa funzione e fa un lavoro di un certo tipo. Gli uffici della Comunità di Valle sono comunque aperti sempre e raggiungibili da parte di tutti i cittadini, mi preme sottolinearlo perché alle volte chi non lo sa non ci va oppure ha paura ad andarci. La Comunità di Valle è come il nostro Comune, pertanto non vedo grosse difficoltà ad andarci; è chiaro che per chi non può muoversi e più comodo venire qua piuttosto che andare a Pergine.

Sul discorso della solidarietà internazionale citato dal consigliere Andreatta, abbiamo partecipato se non ricordo male, altrimenti mi informerò più precisamente, dando sostegno alle popolazioni colpite da tsunami. Pertanto quello che è stato messo a contributo negli ultimi anni e che è maggiorato è proprio questo tipo di solidarietà.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Dal Bianco, prego.

CONS. DAL BIANCO: Grazie. Vorrei sottolineare che solo guardando questi dati è abbastanza triste, spero sia dovuto a minori domande ma comunque è triste lo stesso perché vengono tolti € 30.000 all'ambito culturale, € 20.000 al sociale, e crescono di € 45.000 i contributi discrezionali di Giunta. È una cosa che andrebbe valutata anche dalla gente che vede questi dati. Se questa è la tendenza, è abbastanza triste.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Filippi.

CONS. FILIPPI: Grazie al Consigliere Peruzzi che mi ha chiamato in causa. So benissimo come funzionano i contributi in Comunità di Valle, ero presidente della Commissione in ambito culturale e sociale nel 2013, nel 2014 non c'ero. Se guardiamo i contributi arrivati anche nel nostro "intimo", le somme variano. È per questo motivo che mi chiedo come mai ci sono queste differenze, proprio perché io ero presidente dei vari settori 105, 72, 23, ecc. Quando c'ero io, ma non perché c'ero io, c'erano delle dinamiche e volevo capire come erano variate perché non comprendo quei € 46.000 a descrizione della Giunta, penso che un presidente di commissione può chiedere all'Assessore di competenza dove mettere i soldi, dare dei consigli.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Beretta.

CONS. BERETTA: Grazie. Non voglio soffermarmi sulle varie cifre, ma vorrei chiedere se sul totale viene fatta una percentuale. Io non ho la più pallida idea di quanto sia il bilancio della nostra Comunità di Valle o se questo è il 50%, il 2% o il 10%.

Quest'informativa, nell'ambito turistico piuttosto che sportivo, agricolo, artigianale, come viene fatta alla popolazione, aziende, attività e associazioni che volessero far richiesta? Oppure ognuno deve informarsi per conto proprio? Ad esempio, a tutte le società sportive viene comunicato tramite pec o quant'altro, oppure quelle un po' più sgamate riescono a recuperare i fondi? Chiedo com'è l'iter perché sinceramente non ne ho la più pallida idea. Spero, come già detto, di poter avere qui un referente quindicinalmente per due o tre ore che possa dare delle informazioni proprio per indirizzare le persone. È vero che la struttura è aperta, però tante volte anche all'interno del Comune non si sa se bisogna andare all'Ufficio tecnico o da qualche altra parte. Tante volte si parla di quest'ufficio che dà tutte le indicazioni ma magari non si sa dove andare.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Tommaso Acler, prego.

CONS. ACLER T.: Ringrazio il Consigliere Peruzzi dell'operato che svolge presso la Comunità di Valle e anche di questo momento di confronto. Dobbiamo però dire a livello di gruppo "Impegno per Levico" che sicuramente le Comunità di Valle rispetto al costo totale che hanno e guardando i contributi che erogano lasciano un po' perplessi, essendo per lo più un ente a finanza derivata, cioè che deriva i propri finanziamenti dalla Provincia, è un altro livello ancora per fare domande di contributo rispetto a Provincia, Regione, Comuni, ecc. Quindi, secondo noi "il gioco non vale la candela": a fronte di costi altissimi della struttura, distribuisce una quantità di contributi che sono pochi per il costo totale della Comunità di Valle. Noi siamo per l'abolizione.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Peruzzi.

CONS. PERUZZI: Rispondo all'ultimo intervento del Consigliere Acler Tommaso in riferimento al fatto che le Comunità di Valle non nascono per dare contributi perché, al di là che questa sera facendo le somme solamente per il 2014 siamo arrivati a 2 milioni, più il FUT, gestiscono alcuni servizi che sono diversi e più importanti, tra i quali i contributi per l'edilizia

abitativa che, come forse lei ben sa, riguardano molto di più di questi contributi. I contributi su cui io questa sera ho voluto aggiornare sono al di fuori della normale amministrazione, non sono messi a bilancio, sono fuori dalle varie competenze normali della Comunità che autonomamente con la propria Giunta decide, tramite dei regolamenti, di deliberare.

Pertanto, non sono delle società più o meno sgamate che vanno in Comunità di Valle a richiedere un contributo perché sanno che ci sono dei soldi a disposizione, penso che il Consigliere Filippi sappia benissimo che le associazioni culturali piuttosto che altre hanno richiesto, tramite un regolamento a disposizione degli uffici della Comunità di Valle, la possibilità di accedere per l'acquisto di beni mobili, durevoli o meno durevoli. Ho fatto un aggiornamento dell'attività svolta negli ultimi due anni, se vogliamo parlare di riforma istituzionale lo faremo in un'altra serata.

PRESIDENTE: Prego Sindaco.

SINDACO: Volevo mettere in rilievo il ruolo del consigliere Peruzzi che è il nostro Consigliere delegato. Penso sia la prima volta che un Consigliere delegato viene a riferire in Consiglio, quindi credo che vada vista la positività. Non è né il revisore dei conti né il Presidente né il responsabile del costo della Comunità di Valle, è un Consigliere di Levico che viene a relazionare in Consiglio. Quindi, lo ringrazio perché credo sia giusto che lui faccia questa cosa e penso sia la prima volta che succede.

Volevo mettere in rilievo il tema del FUT. Io con la Comunità ho iniziato a rapportarmi, quindi non la conosco approfonditamente e non sono nemmeno a fare delle valutazioni complessive, però devo dare atto di una cosa: sul FUT, che è una cifra importante, la Comunità è riuscita ad allocare tutti i fondi disponibili. Penso sia l'unica Comunità in Trentino che è riuscita a spendere 15 milioni nella loro interezza, mentre altre Comunità questi fondi non sono riusciti a investirli e credo che pro futuro non riusciranno più a farlo.

Ritengo sia una cosa che va messa in rilievo perché è molto importante. Sappiamo benissimo che uno dei problemi della gestione pubblica oggi è di non riuscire neanche a utilizzare le risorse che ci sono, in questo caso invece sono state utilizzate in pieno con un accordo. Non so se sia merito della Comunità o dei Comuni componenti che si sono accordati in modo positivo, ma è una cosa sicuramente da rilevare.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Dal Bianco.

CONS. DAL BIANCO: Grazie senz'altro, però è importante che si relazioni sulle partecipate. Se non si è mai relazionato finora, non è che sia una vittoria relazionare questa sera, è una cosa normale che andrebbe fatta. Forse la gente non veniva per questo. Ora che si relaziona, meglio così.

PRESIDENTE: Con questa relazione e confronto possiamo chiudere questa seduta.

Essendo l'ultima dell'anno e approssimandoci tra qualche giorno alla festa del Natale, volevo rivolgere a tutti i Consiglieri e al pubblico gli auguri di buon Natale e di buon fine anno. Sicuramente non ci vedremo nei prossimi giorni come Consiglio comunale, ci rivedremo nel mese di gennaio. Mi suggeriscono di ricordare per i Consiglieri che domani mattina ci troviamo qui per lo scambio degli auguri con i dipendenti e tutto il personale. Grazie e buona serata.

CONS. DAL BIANCO: La signora Flavia Decarli ha mandato una lettera al Consiglio comunale, non viene presa in considerazione?

PRESIDENTE: Non in quest'ordine del giorno.

CONS. FILIPPI: Siccome è stata fatta una domanda e come membro del Notiziario mi sento anche coinvolto, pensavo che il Presidente delegato o il direttore volesse rispondere ai nostri cittadini. La domanda riguardava il motivo per cui non è stato fatto alcun articolo su Antonio Decarli.

SINDACO: Non è una questione all'ordine del giorno. Io ho provveduto a rispondere alla famiglia oggi quando ho ricevuto la comunicazione, per quanto mi riguarda la questione è chiusa in questo senso. Sono disposto ad approfondire con la famiglia. Se qualcuno vuole fare un'interrogazione è libero di farla, se ritenete sia materia amministrativa.

La seduta è tolta alle ore 22.55.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to - dott.ssa Silvana Campestrin -

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to - dott. Nicola Paviglianiti -

INDICE

1. NOMINA SCRUTATORI.	Pag. 2
2. COMUNICAZIONI DEL SINDACO.	Pag. 2
3. MOZIONE SU “IPOTESI DI IMPIANTO A BIOMASSE A NOVALEDO”. Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare “Movimento 5 Stelle”.	Pag. 2
4. ORDINE DEL GIORNO SU “CANCELLAZIONE PREMIO DI RISULTATO PER AMMINISTRATORI AMNU”. Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare “Movimento 5 Stelle”.	Pag. 9
5. VARIANTE 2014 AL PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG) PER ADEGUAMENTO NORMATIVO ALLA DISCIPLINA URBANISTICA DEL SETTORE COMMERCIALE (LEGGE PROVINCIALE 30 LUGLIO 2010, N. 17). Rel. ASS. LAURA FRAIZINGHER	Pag. 17
6. ISTITUZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO DI TRASPORTO URBANO TURISTICO PER IL COLLEGAMENTO CON LA PANAROTTA PER LA STAGIONE INVERNALE 2014/2015. Rel. ASS. WERNER ACLER	Pag. 19
7. APPROVAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE AI SENSI DELLA L.P. 1 LUGLIO 2011 N. 9. Rel. ASS. WERNER ACLER	Pag. 23
8. RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA PRESSO LA COMUNITÀ ALTA VALSUGANA E BERSNTOL. Rel. Consigliere comunale MORENO PERUZZI	Pag. 27